



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF
**Ufficio federale delle costruzioni
e della logistica UFCL**



Rapporto sulla sostenibilità UFCL

2025



1. L'UFCL quale
organo della costru-
zione e degli immobili

2. L'UFCL quale
datore di lavoro

3. L'UFCL quale
Ufficio responsabile
dei servizi richiedenti e
dei servizi di acquisto

4. Temi trasversali

Editore

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)

Direzione del progetto

Vera Kämpfen, responsabile Sostenibilità UFCL
nachhaltigkeit@bbl.admin.ch

Redazione

Vera Kämpfen, responsabile Sostenibilità UFCL
Vanessa Scheungraber, consulente di engageability

Consulenza per i rapporti sulla sostenibilità

engageability, Zurigo
info@engageability.ch

Prima pagina e parte posteriore

Impaginazione: red Gráfica netz Grafik, Zurigo e Palma

Fotografie prima pagina:

Coltivazione preliminare di piante autoctone per la progettazione
degli spazi esterni dell'ambasciata svizzera in Etiopia (Samuel
Sommer)

L'impianto fotovoltaico integrato nel tetto a Mittelhäusern visto
dall'alto (Rolf Siegenthaler)

Collaboratori dell'UFCL a colloquio (UFCL)

Fotografie parte posteriore:

Movimenti di merci nel deposito in Schwarzenburgstrasse (UFCL)

Pubblicazioni (UFCL)

Impaginazione

Produzione UFCL

red Gráfica netz Grafik, Zurigo e Palma de Mallorca

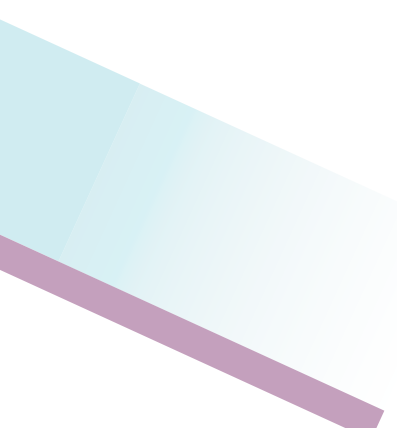
Ufficio federale della costruzioni e della logistica UFCL

Fellerstrasse 21, CH-3003 Berna

Tel. +41 (0)58 465 50 00

www.bundespublikationen.admin.ch

Art. Nr. 620.010.i



Indice

« Nel 2025, l’Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) ha aggiornato la sua strategia di sostenibilità. Grazie alla sua struttura basata sui ruoli dell’UFCL, tale strategia funge da orientamento per i collaboratori.»

Pierre Broye, direttore dell’UFCL

Introduzione e conclusione

Premessa del direttore dell’UFCL	4
Sintesi	5
La sostenibilità all’UFCL	6
Ritratto dell’UFCL	8
La sostenibilità nell’UFCL	10
Tabella GRI e OSS	38
Elenco delle abbreviazioni	40

Temi essenziali

1. L’UFCL quale organo della costruzione e degli immobili	11
1.1 Strategia immobiliare sostenibile	12
1.2 Costruire in modo sostenibile	15
1.3 Biodiversità	17

2. L’UFCL quale datore di lavoro	19
2.1 Diversità e pari opportunità	20
2.2 Gestione della salute in azienda	22
2.3 Sviluppo del personale	24

3. L’UFCL quale Ufficio responsabile dei servizi richiedenti e dei servizi di acquisto	25
3.1 Definizione del fabbisogno sostenibile	26
3.2 Appalti sostenibili	27
3.3 Prevenzione della corruzione	30

4. Temi trasversali	31
4.1 Clima ed emissioni di gas serra	32
4.2 Economia circolare	34
4.3 Comunicazione	37



Premessa del direttore



Care lettrici, cari lettori, cari lettori tutti,

nel 2025, l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) ha aggiornato la sua strategia di sostenibilità. Grazie alla sua struttura basata sui ruoli dell'UFCL, tale strategia funge da orientamento per i collaboratori. La direzione dell'UFCL ritiene particolarmente importante che i collaboratori sappiano come attuare la sostenibilità e contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici della Confederazione. Ciò deve avvenire nell'ambito del portafoglio immobiliare, nel settore degli appalti come pure nell'attività lavorativa quotidiana. Sono infatti i collaboratori, con il loro impegno, competenza e disponibilità a intraprendere nuove strade e a portare avanti il cambiamento.

Per radicare ancor meglio la sostenibilità all'interno dell'UFCL, intendiamo concretizzare le linee guida della strategia di sostenibilità sotto forma di obiettivi specifici, misurabili, ambiziosi, realizzabili e con scadenze precise, verificandone regolarmente i progressi. Nel 2025 siamo stati in grado di porre le basi a tal fine.

GRI 2-22

Link:
Sito Internet
dell'UFCL



Con le sue misure, l'UFCL contribuisce alla Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 del Consiglio federale. Hanno inoltre assunto un ruolo importante i lavori volti a concretizzare il ruolo esemplare della Confederazione nel realizzare l'obiettivo del saldo netto delle emissioni pari a zero. Secondo l'articolo 10 della legge federale del 30 settembre 2022 sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (LOCl), l'Amministrazione federale centrale deve raggiungere un saldo netto delle emissioni di gas serra pari a zero già entro il 2040. L'UFCL assume una funzione chiave sia nel conseguimento di tale obiettivo sia nei relativi lavori preparatori.

Di seguito è riportata una sintesi degli sforzi compiuti dall'UFCL e illustrati nel presente rapporto, che mirano a promuovere ulteriormente la sostenibilità.

Ringraziamo tutti coloro che ci accompagnano in questo percorso e siamo lieti di continuare a portare avanti insieme la sostenibilità anche nel 2026.

Pierre Broye
Direttore dell'UFCL

Sintesi del rapporto sulla sostenibilità 2025

In quanto organo della costruzione e degli immobili (OCI) e servizio centrale d'acquisto, l'**Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)** svolge un ruolo chiave per quanto riguarda la funzione di modello della Confederazione in materia di sostenibilità. Con la pubblicazione del presente rapporto sulla sostenibilità, l'UFCL mostra lo stato di attuazione nel 2025 della sua strategia in materia di sostenibilità.

Quale OCI, l'UFCL attua una strategia immobiliare sostenibile, ad esempio concentrando le postazioni di lavoro nei campus nonché standardiz-

zando e modularizzando le infrastrutture degli uffici. Con la quantità di energia proveniente da impianti di riscaldamento a gasolio acquistata nel 2025 (6,1 GWh), l'UFCL è sulla buona strada per raggiungere in anticipo i suoi obiettivi. L'obiettivo concernente la quantità di energia proveniente da impianti di riscaldamento a gas è già stato conseguito. La produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici situati su edifici in Svizzera e all'estero è stata ulteriormente potenziata.

L'UFCL costruisce in modo sostenibile, pianificando i suoi progetti secondo lo standard Costru-

zione Sostenibile Svizzera (costruzione di edifici SNBS) e, in aggiunta, integrando, sulla base del processo specifico, lo standard Minergie ECO più opportuno e la norma SIA 390/1 «La via climatica – Bilancio dei gas serra sul ciclo di vita degli edifici». Nel 2025, la superficie di riferimento energetico certificata SNBS ammontava a un totale di 79 406 m², mentre quella certificata secondo gli standard MINERGIE a quasi 380 000 m².

L'UFCL promuove la biodiversità attraverso direttive rivolte ai fornitori di servizi esterni che prevedono una gestione seminaturale delle aree verdi e rispettosa dei piccoli animali. Inoltre, nel 2025 l'UFCL ha realizzato un giardino commestibile, privilegiato piante autoctone per la creazione di habitat seminaturali nell'area dell'ambasciata in Etiopia e trasformato un prato fiorito in una siepe resiliente ai cambiamenti climatici presso l'Istituto federale di metrologia (METAS).

In qualità di datore di lavoro, l'UFCL attribuisce grande importanza alla diversità e alle pari opportunità. Pressoché la metà degli 843 collaboratori è costituita da donne, anche se nelle classi di stipendio più elevate la percentuale di uomini è ancora prevalente. L'UFCL adotta, tra l'altro, anche misure volte al raggiungimento dei valori di riferimento di cui nell'ordinanza del 4 giugno 2010 sulle lingue (OLing; RS 441.11).

Nel 2025, l'UFCL ha messo in atto **diverse misure finalizzate a promuovere la salute** dei propri collaboratori, come conferenze sulla gestione dello stress e di situazioni d'incertezza nonché su un'alimentazione sana e su una serie di iniziative volte a incentivare lo sport e a tutelare la salute. Nell'anno in rassegna è stata effettuata un'individuazione completa dei pericoli nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della salute dei collaboratori.

Lo **sviluppo del personale è caratterizzato dalla pianificazione della successione.** Nel 2025 la quota di collaboratori oltre i 60 anni è aumentata rispetto all'anno precedente; complessivamente quasi due terzi hanno più di 50 anni. L'UFCL si concentra su una gestione efficace delle conoscenze, al fine di evitare la perdita di know-how.

L'UFCL, quale **Ufficio responsabile dei servizi richiedenti e dei servizi di acquisto**, per il proprio fabbisogno non verifica solo la necessità di un appalto, bensì anche se per l'oggetto o l'entità dell'appalto sia possibile adottare soluzioni maggiormente sostenibili.

Con un volume degli acquisti pari a 1,7 miliardi di franchi nel 2025, l'UFCL attribuisce grande importanza agli **acquisti sostenibili**. I risultati del monitoraggio sull'attuazione della strategia in materia di appalti pubblici dimostrano che nei bandi del 2025 rientranti nel settore di competenza dell'UFCL è stato tenuto conto in larga misura degli aspetti ecologici e sociali e, già in parte, dei costi del ciclo di vita. Per un progetto pilota l'UFCL ha acquistato per la prima volta delle mascherine di voto per ipovedenti e ciechi, che successivamente sono state testate nel Cantone di Zurigo.

Per **prevenire la corruzione** all'interno dell'Amministrazione federale sono state adottate varie misure, tra le quali la realizzazione di una piattaforma di whistleblowing per segnalare casi sulla base di sospetti fondati e, nell'ambito degli appalti, l'applicazione di sanzioni nei confronti di offerenti corrotti. Tutti i collaboratori dell'UFCL con un account per PC devono completare un modulo formativo online sulla corruzione almeno ogni due anni.

L'UFCL persegue i temi trasversali, ovvero clima ed emissioni di gas serra, economia circolare e comunicazione, **in tutti i suoi settori di competenza.**

Nell'anno di riferimento, **le attività dell'UFCL finora prese in considerazione nell'ambito di RUMBA hanno generato 483,7 t di emissioni di gas serra**, prevalentemente dovute a viaggi in aereo e in auto. Per quanto riguarda la riduzione dei viaggi in aereo, il percorso di riduzione è stato nuovamente superato. Il consumo di energia elettrica e termica dei 358 edifici inclusi nella statistica energetica del **portafoglio immobiliare dell'UFCL ha generato nel 2025 circa 16 150 t di gas serra.**

L'UFCL ha sperimentato i **principi dell'economia circolare** in diversi progetti, dimostrando così che è possibile ridurre il fabbisogno di nuovi materiali, l'energia grigia e le emissioni di gas serra. Oltre agli esempi di edilizia circolare, l'UFCL ha implementato un nuovo piano di riciclaggio nella produzione e porta avanti la standardizzazione del mobilio, al fine di garantire una durata di utilizzo il più lunga ed efficiente possibile.

Nel 2025, l'UFCL ha intensificato la sua **comunicazione** in materia di sostenibilità. Inoltre, ha proseguito la propria collaborazione in seno a organi specialistici nazionali ed europei e ha pubblicato nuovamente un rapporto esaustivo che illustra in modo trasparente l'attuazione della strategia di sostenibilità.

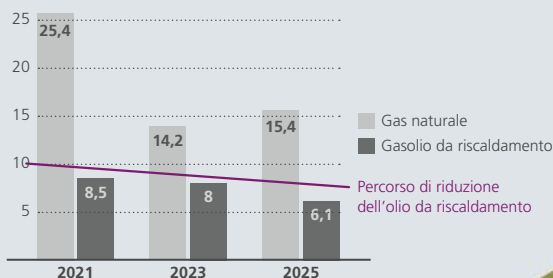
Votare autonomamente

Per un progetto pilota, l'UFCL ha acquistato per la prima volta **mascherine di voto per ipovedenti e ciechi** (pag. 29).

Nel 2025 l'UFCL
contava in media
843
collaboratori (pag. 20).

di energia consumata dagli impianti di **riscaldamento a gasolio**, l'UFCL è **sulla buona strada** per raggiungere il suo obiettivo di meno di 5 GWh/a entro il 2030 (**pag. 13**).

Sostituzione degli impianti di riscaldamento a combustibili fossili:



Nel 2025 il **volume di acquisto dell'UFCL** è stato di

1,7 miliardi di franchi (pag. 9).

Plurilinguismo

Nel 2025, l'UFCL si è concentrato su un reclutamento attivo, in particolare per attrarre **collaboratori dalle regioni francofone e italofone** (pag. 21).

Entro il 2028, otto veicoli dell'UFCL alimentati con combustibili fossili saranno sostituiti con veicoli elettrici (pag. 33).

Alla moda:
L'impianto doganale
su tre piani a Brig

10 miliardi di franchi (pag. 8).

L'UFCL ha ottenuto la **certificazione SNBS** (85% nella categoria «platino») per una **superficie di riferimento energetico** pari a

79 406 m² (pag. 15).

Promozione della salute

Nel quadro della promozione della salute in azienda ogni anno vengono attuate diverse misure **volte a rafforzare il benessere dei collaboratori** (pag. 22).

Biodiversità

L'UFCL **promuove la biodiversità**, tra l'altro, attraverso direttive rivolte ai fornitori di servizi esterni che prevedono una gestione seminaturale delle aree verdi e rispettosa dei piccoli animali (pag. 17).

Rappresentativo:
L'ambasciata svizzera a Berlino

Il **95%**
dei prodotti stampati è
disponibile anche in formato digitale (pag. 26).

Nel 2025, l'UFCL ha prodotto
4,4 GWh
di energia elettrica tramite
impianti fotovoltaici situati in
Svizzera e all'estero (pag. 14).



Ritratto

L'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

L'UFCL fa parte del Dipartimento federale delle finanze e, quale Ufficio trasversale, fornisce prestazioni di servizi all'intera Amministrazione federale civile e al pubblico.

OSS 8, 9, 10, 12

GRI 2-1, 2-6, 2-7, 201-1

Link:
sito Internet
dell'UFCL



L'UFCL gestisce gli immobili destinati all'Amministrazione federale civile, garantendole la fornitura di beni logistici e prestazioni di servizi. In tali ambiti svolge un'ampia gamma di compiti. In quanto OCI e servizio centrale d'acquisto, l'UFCL svolge un ruolo chiave per quanto riguarda la funzione di modello della Confederazione in materia di sostenibilità. Il direttore dell'Ufficio presiede anche la Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici (KBOB) e la

Conferenza degli acquisti della Confederazione (CA), i cui uffici sono ospitati dall'UFCL. L'UFCL coordina inoltre la presidenza e la segreteria della Commissione federale dei prodotti da costruzione e ospita il settore specializzato Prodotti da costruzione e affari europei. Anche il servizio specializzato Controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale e il Centro di competenza per gli appalti pubblici della Confederazione hanno sede presso l'UFCL.



Immagine: breve panoramica dei compiti principali dell'UFCL

L'UFCL quale organo della costruzione e degli immobili

Link:
Capitolo 1



Link:
Progetti di costruzione
dell'UFCL



Nel 2025, il portafoglio immobiliare dell'UFCL comprendeva circa 2770 costruzioni e oggetti, nonché 1900 fondi, per un valore di acquisto complessivo di 10 miliardi di franchi. Il portafoglio è costituito principalmente da edifici amministrativi ubicati nella regione di Berna, che ospitano oltre 28 000 delle circa 34 000 postazioni di lavoro totali dell'Amministrazione federale civile. A questi si aggiungono, tra l'altro, edifici di rappresentanza quali il Palazzo del Parlamento a Berna e le ambasciate in tutto il mondo, istituti di ricerca, impianti sportivi e doganali, musei, stazioni di misurazione di MeteoSvizzera e antenne radio.

L'UFCL stabilisce la **strategia immobiliare** e i piani per il proprio portafoglio immobiliare e, su tale base, effettua la pianificazione finanziaria.

Compravendita e locazione di immobili, esercizio dei diritti di superficie: l'obiettivo strategico dell'UFCL è ridurre il numero di edifici in locazione e

collocare l'Amministrazione federale quanto più possibile all'interno di edifici di proprietà della Confederazione, se ciò risponde al criterio dell'economicità.

Trasformazione, risanamento e costruzione:

L'UFCL è responsabile di tutti i progetti concernenti la costruzione e la trasformazione di edifici di proprietà della Confederazione in tutte le rispettive fasi, dalla verifica delle esigenze degli utenti alla realizzazione. L'UFCL monitora le uscite e amministra i crediti.

L'UFCL garantisce l'**esercizio** e la **manutenzione degli edifici** dal punto di vista infrastrutturale e tecnico, ottimizza costantemente il funzionamento degli impianti tecnici e fornisce servizi nei settori della gestione energetica, della pulizia e della cura degli spazi esterni.

L'UFCL fornisce servizi logistici per gli **eventi ufficiali** del Consiglio federale e dei capidipartimento.

L'UFCL quale Ufficio responsabile dei servizi richiedenti e dei servizi di acquisto

Link:
Capitolo 3



Nel 2025, l'UFCL ha acquistato prestazioni per 1,7 miliardi di franchi al fine di adempiere i compiti che gli sono stati assegnati. Tra questi vi sono, ad esempio, la costruzione, la manutenzione e l'esercizio degli immobili in cui è ospitata l'Amministrazione federale civile, ma anche l'acquisto dei beni e delle prestazioni di servizi affini, necessari per l'allestimento delle postazioni di lavoro al loro interno. Le categorie d'acquisto per le quali l'UFCL è il servizio centrale d'acquisto sono riportate nelle [Basi per l'assegnazione delle categorie d'acquisto](#).

Acquisto degli strumenti di lavoro: tra l'altro, l'UFCL fornisce a tutto il personale dell'Amministrazione federale prestazioni di servizi nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni, del mobilio e degli articoli di cancelleria.

L'UFCL fornisce ai propri clienti gli articoli in assortimento acquistati, gestisce appositi **magazzini** e dispone di un proprio parco veicoli per il **trasporto** e il trasloco di postazioni di lavoro da una sede all'altra.

Rientrano inoltre nell'ambito di competenza dell'UFCL anche **la produzione di pubblicazioni e stampati, la gestione di negozi online** e l'esecu-

zione di prestazioni di servizi postali. Per quanto concerne le pubblicazioni, l'UFCL si occupa dell'intero ciclo produttivo, dalla progettazione alla realizzazione del prodotto finale, sia in versione digitale sia cartacea. In tale ambito, il prodotto più noto è l'opuscolo delle spiegazioni di voto. In qualità di editore, tramite il suo shop online l'UFCL distribuisce circa 55 000 pubblicazioni diverse, tra cui testi di legge, materiale didattico, riviste, libri e l'apprezzato opuscolo «[La Confederazione in breve](#)».

Inoltre, compete all'UFCL la produzione di **passaporti e di carte d'identità** nonché di altri documenti d'identità. Entrambi i documenti sono realizzati dall'UFCL su incarico del Dipartimento federale di giustizia e polizia. Aziende private forniscono i singoli componenti all'UFCL, che li assembla e poi carica i dati biometrici dei cittadini. L'UFCL garantisce che durante l'intero processo produttivo i dati ricevuti siano trattati nel rispetto degli standard di sicurezza. L'UFCL produce anche passaporti provvisori, passaporti diplomatici e di servizio così come altri documenti di identità e di legittimazione.

L'UFCL quale datore di lavoro

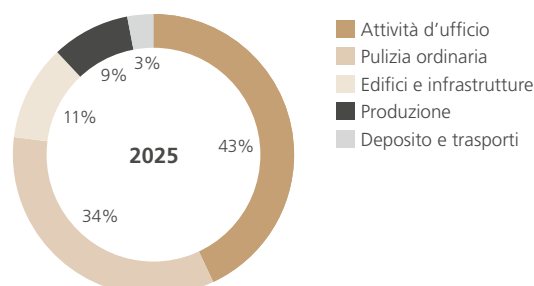
Link:
Capitolo 2



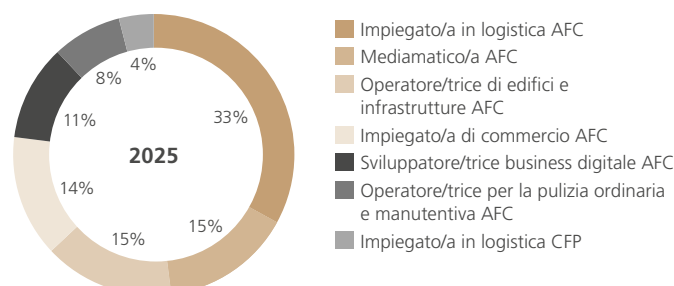
Nel 2025, l'UFCL contava in media 843 collaboratori in 70 diversi settori professionali. Il personale dell'UFCL rappresentava così il 2,2 per cento di tutto il personale federale. A questi collaboratori si aggiungono 4 praticanti universitari e 13 apprendisti. L'ampia varietà dei compiti contraddistingue l'UFCL

come datore di lavoro e la collaborazione al suo interno. Lo slogan di employer branding «Attivi per tutta la Confederazione, presenti in tutta la Svizzera» ricorda l'esteso ambito di competenza dell'UFCL e, quindi, anche gli stimolanti profili professionali offerti.

Collaboratori secondo il settore d'impiego



Apprendisti per professione



La sostenibilità nell'UFCL

L'UFCL ha istituito strutture chiare per gestire la sostenibilità in maniera strategica, attuarla con efficacia e promuoverne il continuo sviluppo.

Governance della sostenibilità

GRI 2-9, 2-12, 2-13,
2-22, 3-1, 3-2

Link:
La sostenibilità
nell'UFCL



L'unità organizzativa (UO) Sostenibilità si occupa della strategia per la sostenibilità, di coordinarne l'attuazione e di redigere il relativo rapporto annuale dell'UFCL. Essa fornisce consulenza e supporto ai servizi responsabili dell'attuazione e mette in atto il [modello ecCo](#) (modello esemplare clima Confederazione, ex RUMBA) nell'UFCL. Inoltre, rappresenta l'UFCL in seno a vari gruppi di lavoro dell'Amministrazione federale e redige pareri in merito ad affari politici.

Nell'UFCL, la sostenibilità è un tema trasversale. Nell'ambito del **comitato per la sostenibilità**, i membri della direzione sono regolarmente informati sui lavori in corso in materia di sostenibilità presso l'Amministrazione federale e l'UFCL. Inoltre, sostengono l'UO Sostenibilità nel promuovere ulteriormente la sostenibilità nell'UFCL. I membri del **gruppo di lavoro sulla sostenibilità** contribuiscono a definire le misure volte ad attuare la strategia di sostenibilità nell'UFCL nonché a redigere il relativo rapporto.

La strategia di sostenibilità

Nell'estate 2025, l'UFCL ha pubblicato la sua [strategia di sostenibilità](#) aggiornata, la quale descrive le linee guida per l'UFCL in quanto OCI, datore di lavoro e Ufficio responsabile dei servizi richiedenti e dei servizi di acquisto. La strategia delinea inoltre alcuni temi trasversali. Sulla base delle valutazioni dei collaboratori e delle interviste con interlocutori esterni condotte a fine 2022 (cfr. il Rapporto sulla

[sostenibilità 2022](#), pagg. 17-18), nel corso di diversi workshop tematici, l'UO Sostenibilità ha elaborato la versione aggiornata con il coinvolgimento del gruppo di lavoro in tale ambito.

Questo ulteriore sviluppo modifica innanzitutto l'impostazione della strategia e, di conseguenza, la struttura dei capitoli del rapporto sulla sostenibilità. L'impostazione in base ai settori di compiti dell'UFCL mira ad agevolarne l'attuazione in tale Ufficio. Sul piano dei contenuti, fatte salve poche eccezioni, le priorità e gli orientamenti strategici rimangono sostanzialmente invariati rispetto alla strategia precedente. Tenendo conto delle condizioni quadro giuridiche (tra l'altro, l'art. 101¹ della legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica; LOcli, RS 814.310), nell'ambito di un piano d'attuazione l'UFCL stabilisce ora obiettivi concreti per promuovere la sostenibilità nelle proprie attività e fissa i rispettivi indicatori per monitorare i progressi.

Temi trasversali

Oltre alle priorità strategiche dei tre settori di compiti, l'UFCL promuove una visione d'insieme che si concentra su tre temi trasversali. Questi ultimi vengono elaborati dall'UO Sostenibilità e sono rilevanti per tutti i settori di compiti dell'UFCL:

- clima ed emissioni di gas serra;
- economia circolare;
- comunicazione.

* Direzione
Organigramma UFCL al 01.01.2026



¹ Legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica.

1. L'UFCL quale organo della costruzione e degli immobili

1.1 Strategia immobiliare sostenibile

12

1.2 Costruire in modo sostenibile

15

1.3 Biodiversità

17



L'UFCL, in quanto organo della costruzione e degli immobili (OCI), è responsabile della sistemazione logistica dell'Amministrazione federale civile. La sua attività è molto diversificata e include, ad esempio, la pianificazione e l'ottimizzazione immobiliare nonché la costruzione, la manutenzione, la gestione e l'arredamento degli edifici.

Per ulteriori informazioni sui compiti dell'UFCL in quanto OCI, è disponibile un **ritratto a pagina 8**.





1. L'UFCL quale organo della costruzione e degli immobili

1.1 Strategia immobiliare sostenibile

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 7, 8, 12, 13, 14, 15

L'UFCL tiene conto in tutte le fasi della gestione immobiliare dei tre ambiti di sostenibilità: società, economia e ambiente. In tal modo assume un ruolo esemplare nella gestione immobiliare sostenibile.

GRI 302-1, 305-2, 305-5

L'UFCL definisce gli obiettivi, le strategie e i piani per una gestione sostenibile degli immobili ed elabora la relativa pianificazione finanziaria. A tal proposito, si impegna a ridurre la superficie media necessaria per gli uffici come pure il consumo di calore ed energia secondo l'[articolo 46a della legge federale sull'energia](#) (LEne; RS 730.0) e a sistemare le unità dell'Amministrazione federale in edifici di dimensioni appropriate, caratterizzati da spazi adatti e polivalenti. Conformemente all'[articolo 45b LEne](#), l'UFCL aumenta la quota di energie rinnovabili e promuove l'installazione di impianti fotovoltaici su tetti e facciate idonei facenti parte del suo portafoglio immobiliare. L'UFCL svolge un ruolo fondamentale nel conseguimento dell'obiettivo fissato dall'Amministrazione federale centrale di raggiungere un saldo netto delle emissioni di gas serra pari a zero entro il 2040 ([art. 10 LOCLi](#)).

Link:
Schema direttore



L'[ordinanza del 5 dicembre 2008 sulla gestione immobiliare e la logistica della Confederazione \(OILC; RS 172.010.21\)](#) obbliga l'UFCL a tenere conto in modo equilibrato delle tre dimensioni della sostenibilità nella costruzione, nell'infrastruttura, nella gestione e nell'esercizio dei propri immobili (art. 9 cpv. 1bis). Nelle [Istruzioni concernenti la gestione sostenibile degli immobili](#) questo principio è concretizzato in undici linee guida, che la KBOB ha completato con raccomandazioni sulla [costruzione sostenibile](#) e sulla [gestione sostenibile degli immobili](#).

Conclusione dello Schema direttore 2024

L'obiettivo dello Schema direttore 2024 era individuare e ridurre al minimo i principali fattori di costo del portafoglio immobiliare. L'UFCL è riuscito a raggiungere gli obiettivi che si era prefissato, concentrando le postazioni di lavoro nei campus, al fine di raggruppare efficientemente le funzioni centrali. Sfruttando le sinergie così generate è stato possibile aumentare l'efficienza. Il piano per uffici «multispace» ha inoltre permesso un'elevata flessibilità e l'ottimizzazione mirata dello sfruttamento degli spazi. La pianificazione orientata al ciclo di vita, l'orientamento allo [Standard Costruzione Sostenibile Svizzera \(SNBS\)](#) e l'impiego di tecnologie edilizie efficienti dal punto di vista energetico hanno permesso di ridurre i costi di esercizio. L'attuazione di tutte le misure ha portato inoltre miglioramenti sul piano ecologico (ad es. risparmi idrici, riduzione delle emissioni di gas serra) e, al contempo, ha aumentato la qualità sociale dell'ambiente di lavoro (ad es. strutture di lavoro flessibili e zone destinate alla collaborazione e allo scambio informale).

Link:
Rapporto finale sullo
Schema direttore 2024



Schema direttore sulle forme di lavoro flessibili

In base allo schema direttore sulle forme di lavoro flessibili è prevista l'introduzione del lavoro mobile e flessibile nonché di postazioni di lavoro condivise (desk sharing) presso l'Amministrazione federale. Esso è applicabile alle superfici adibite a uffici situate in Svizzera e dovrebbe essere attuato nel periodo 2025-2036. A tal fine, l'UFCL si adopera per standardizzare e modularizzare l'infrastruttura d'ufficio. In questo modo gli utenti possono usufruire in modo più flessibile – e a lungo termine più economico – delle superfici di cui dispongono. Le forme di lavoro flessibili verranno attuate gradualmente nel quadro di progetti le cui strutture di base sono già state ideate per tale scopo. L'obiettivo perseguito è sempre lo stesso: sfruttare in maniera ottimale le superfici tenendo conto delle esigenze aziendali degli utenti.

Obiettivi per una gestione sostenibile degli immobili

Entro fine 2036, la superficie degli uffici sarà ridotta di 152 m² per 100 posti di lavoro a tempo pieno (FTE), il consumo di energia termica di circa 7900 kWh all'anno e i costi per la sistemazione logistica di 60 800 franchi all'anno.

Riduzione delle emissioni di gas serra causate dal portafoglio immobiliare

In base all'[articolo 10 LOCLi](#), entro il 2040 l'Amministrazione federale centrale deve ridurre le emissioni di gas serra fino a un saldo netto pari a zero. Oltre a quelle dirette e indirette, sono considerate anche le emissioni a monte e a valle. L'UFCL svolge un ruolo chiave soprattutto nella riduzione delle emissioni di gas serra causate dal portafoglio immobiliare dell'Amministrazione federale centrale.

Link:
Capitolo 4.1



Osservazione:

L'UFCL continua ad ampliare la propria statistica energetica, dando priorità all'integrazione degli edifici con un consumo energetico più elevato. I grafici riportati di seguito tengono conto dei 358 edifici inclusi nella statistica energetica dell'UFCL nel 2025. Nel Rapporto sulla sostenibilità 2024 erano stati presi in considerazione solo 331 edifici.

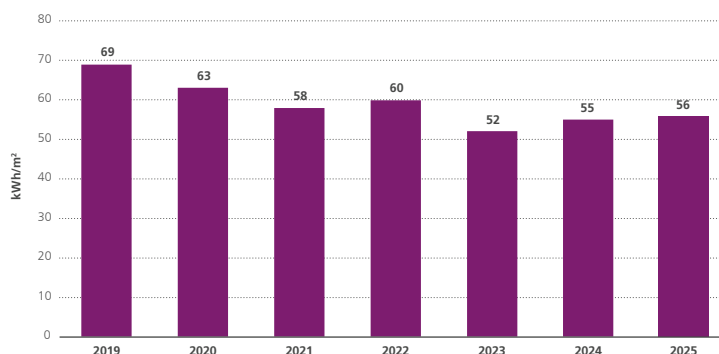
Tali edifici sono di proprietà della Confederazione oppure sono locati e gestiti integralmente da quest'ultima. Oggetti all'estero non sono presi in considerazione.



Calore

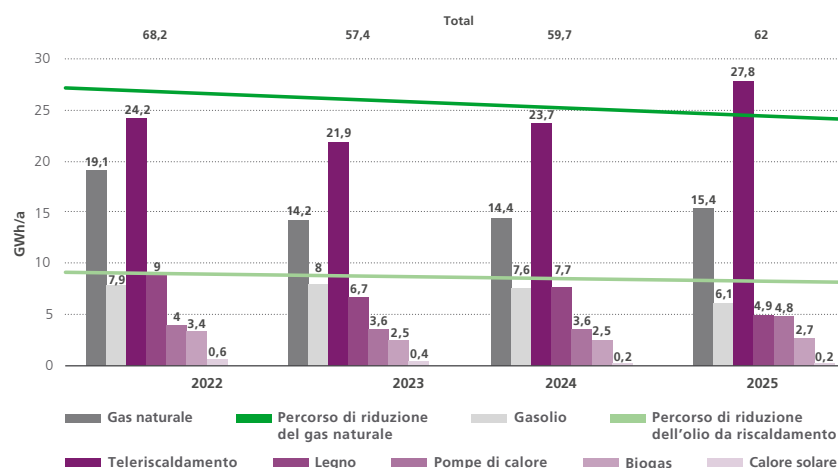
Fabbisogno di energia termica per m² di superficie di riferimento energetico (kWh/m²)

corretto in base alle condizioni climatiche / non ponderato



Consumo di energia termica in base al tipo di riscaldamento in GWh/a

Nell'ambito del pacchetto clima, l'UFCL si è posto l'obiettivo di ridurre, entro il 2030, la quantità di energia proveniente da impianti di riscaldamento a olio da 11,4 GWh/a (anno di base 2018) a 5 GWh all'anno e quella proveniente da impianti di riscaldamento a gas da 31,2 a 20,3 GWh/a. Con la quantità di energia proveniente da impianti a olio acquistata nel 2025 (6,1 GWh/a), l'UFCL è sulla buona strada per raggiungere in anticipo i suoi obiettivi. L'obiettivo concernente la quantità di energia proveniente da impianti di riscaldamento a gas è già stato conseguito (15,4 GWh/a).



Ottimizzazione energetica nel centro federale d'asilo di Flumenthal

Il centro federale d'asilo di Flumenthal, operativo dal 2019, è stato realizzato in modo rispettoso delle risorse grazie all'impiego di moduli prefabbricati. Dopo diversi anni d'esercizio gli utenti si sono resi conto che gli spazi interni in estate si surriscaldavano. L'UFCL ha quindi sostituito il precedente riscaldamento a pellet con una pompa di calore per acque sotterranee con scambiatore di calore, al fine di riscaldare l'edificio in inverno e di raffreddarlo in estate. La vecchia caldaia a pellet è stata venduta a un agricoltore della regione per essere riutilizzata nell'ottica dell'economia circolare. L'UFCL ha inoltre installato un impianto fotovoltaico su una superficie del tetto pari a 1390 m² con una produzione annua di energia elettrica prevista di circa 200 MWh, il che copre perlopiù il 90 per cento del fabbisogno di energia elettrica dell'edificio. Grazie a questa ottimizzazione energetica, non solo è migliorato il comfort termico dell'edificio, ma è anche stato possibile ridurre le emissioni di gas serra e di polveri fini.



Realizzazione della condotta di scarico della pompa di calore per acque sotterranee nell'Aare (foto: Adrian Nutzi)



Corrente elettrica

Nel 2025, l'elettricità utilizzata nei 358 edifici facenti parte della statistica energetica dell'UFCL ammontava a circa 88 GWh, mentre il consumo totale del portafoglio immobiliare era di circa 110 GWh. Oltre

all'energia elettrica autoprodotta per mezzo di impianti fotovoltaici, si trattava di elettricità rinnovabile proveniente da energia idroelettrica. L'UFCL lo garantisce tramite le garanzie di origine.

Potenziamento degli impianti fotovoltaici

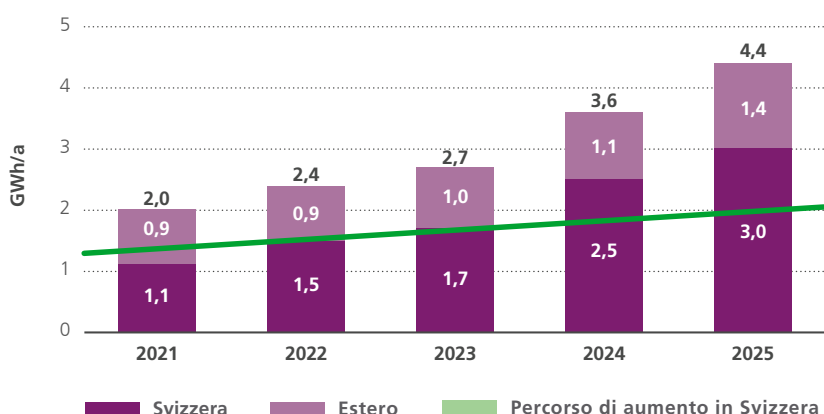
Conformemente all'[articolo 45b LEn](#), l'UFCL promuove l'installazione di impianti fotovoltaici sulle superfici idonee delle infrastrutture, ad esempio tetti e facciate, negli edifici facenti parte del suo portafoglio immobiliare. Sulla piattaforma [Abidex](#) è possibile monitorare in tempo reale l'energia elettrica prodotta dagli **impianti fotovoltaici in Svizzera** e all'estero.

Nel 2022, nel rapporto in adempimento delle [mozioni 19.3750 Français e 19.3784 Jauslin](#), l'UFCL ha individuato un potenziale di sviluppo della produzione di energia elettrica tramite impianti

fotovoltaici in Svizzera fino a 3,7 GWh all'anno entro il 2034. Con **3 GWh nel 2025**, si prevede che tale potenziale sarà raggiunto in anticipo.

La produzione di energia elettrica per mezzo di **impianti fotovoltaici all'estero** viene monitorata a distanza mediante un apposito sistema. Un sistema di gestione degli allarmi informa i collaboratori dell'UFCL in Svizzera in merito a eventuali guasti agli impianti situati all'estero. Ciò consente di riparare i guasti e di ripristinare il corretto funzionamento degli impianti nel più breve tempo possibile.

Produzione di energia elettrica proveniente da impianti fotovoltaici in Svizzera e all'estero (GWh/a)



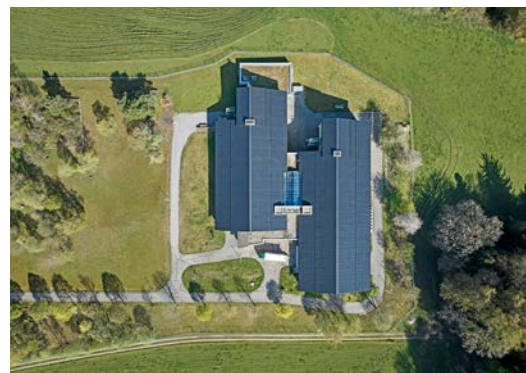
Impianto fotovoltaico integrato nel tetto dell'IVI a Mittelhäusern

L'Istituto di virologia e immunologia (IVI) della Confederazione lavora a soluzioni innovative volte a combattere epizoonosi e zoonosi virali, inoltre assicura le attività diagnostiche in situazioni di crisi.

Nel 2025, l'UFCL ha realizzato un impianto fotovoltaico della superficie complessiva di circa 3000 m² integrato nei tetti dell'ala ad alta sicurezza di due edifici dell'IVI, tenendo conto di tutti i lavori accessori necessari e in stretto coordinamento con le esigenze costruttive e operative di un ambiente ad alta sicurezza.

Il progetto è stato realizzato in più fasi a partire da febbraio ed è stato completato con successo nell'ottobre 2025. Da allora, gli impianti fotovoltaici sono pienamente operativi e integrati nei corrispondenti sistemi di monitoraggio e gestione

sulla piattaforma [Abidex](#). La configurazione dei moduli scelta comporta una potenza installata di 215 kWp o 241 kWp.



L'impianto fotovoltaico integrato nel tetto a Mittelhäusern visto dall'alto (foto: Rolf Siegenthaler)

1. L'UFCL quale organo della costruzione e degli immobili

1.2 Costruire in modo sostenibile

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

L'UFCL attribuisce grande importanza al fattore della sostenibilità nei lavori di costruzione e ristrutturazione, tenendo conto degli aspetti sociali, ecologici ed economici durante l'intero ciclo di vita di un edificio.

L'UFCL pianifica i suoi progetti secondo lo standard Costruzione Sostenibile Svizzera ([costruzione di edifici SNBS](#)) e, in aggiunta, integra sulla base del processo specifico lo standard [Minergie ECO](#) più opportuno e la norma SIA 390/1 «La via climatica – Bilancio dei gas serra sul ciclo di vita degli edifici». Costruisce consumando poche risorse, in conformità con l'[articolo 35j della legge sulla protezione dell'ambiente](#) (LPamb; RU 2024 648) e in modo circolare, dando priorità all'impiego di strutture edili preesistenti, riutilizzando componenti usati, impiegando materiali da costruzione a emissioni ridotte, garantendo la capacità di smantellamento e assicurando un'elevata flessibilità d'uso. Inoltre, adotta misure specifiche per i singoli progetti al fine di adattarsi agli effetti dei cambiamenti climatici ([art. 10 cpv. 1 LOCl](#)). Allo stesso tempo deve provvedere all'impiego economico ed efficace delle risorse e dà importanza a un'eccellente cultura della costruzione che tiene conto delle attuali sfide sociali e urbanistiche, nonché dei cambiamenti demografici.

La maggior parte dei progetti di costruzione dell'UFCL tiene conto dei requisiti posti dallo Standard Costruzione Sostenibile Svizzera ([SNBS-Edificio](#)) e dalla certificazione [Minergie-ECO](#) come base di pianificazione.

Standard Nachhaltiges Bauen Schweiz (SNBS)

Edifici certificati SNBS

Anno	Edificio	Nota attribuita	Superficie di riferimento energetico (SRE)
2019	Guisanplatz 1B, Berna	Platino (5,5–6)	18 127 m ²
2020	Pulverstrasse 11, Ittigen	Oro (5–5,4)	12 181 m ²
2022	Eichenweg 3, Zollikofen	Platino (5,5–6)	25 573 m ²
2023	Eichenweg 5, Zollikofen	Platino (5,5–6)	23 525 m ²
Totale			79 406 m²

Gli edifici amministrativi in Guisanplatz 1B a Berna e in Eichenweg 3 e 5 a Zollikofen hanno inoltre ottenuto la certificazione secondo lo standard Minergie-P-ECO.



Nuovo edificio con certificazione SNBS nella categoria «platino», Minergie-P-ECO e il marchio «Gutes Innenraumklima» in Eichenweg 5 a Zollikofen (foto: Rolf Siegenthaler)

Progetto pilota SNBS negli edifici esistenti

L'SNBS negli edifici esistenti è la più recente estensione dello Standard Costruzione Sostenibile Svizzera incentrata sull'esercizio sostenibile e sul costante miglioramento degli edifici esistenti. Tale standard valuta la sostenibilità nel ciclo di vita, ad esempio in caso di manutenzione o ammodernamento.

L'UFCL ha testato nella pratica il nuovo standard su sei edifici in tre sedi diverse per verificarne l'idoneità all'uso quotidiano e l'applicabilità a diversi tipi di edifici. Grazie ai suoi feedback, l'UFCL ha sostenuto il Network Costruzione Sostenibile Svizzera nell'ulteriore sviluppo dello standard.

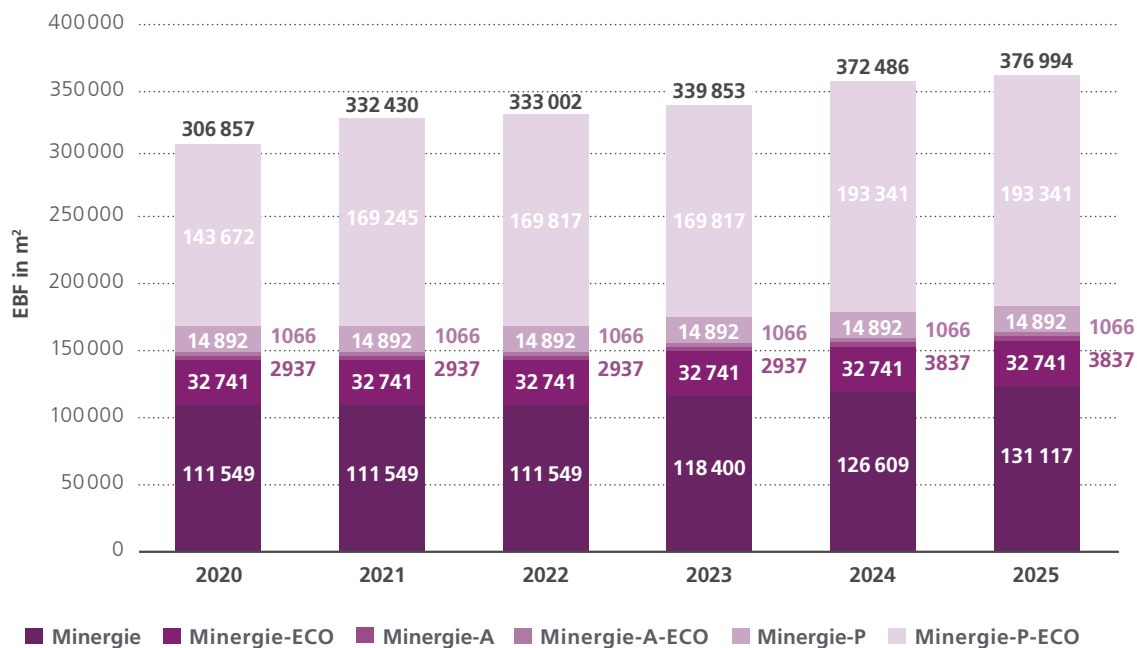
Link:
Neuer Standard
«SNBS-Bestand und
Betrieb» (disponibile
in tedesco e francese)





Standards Minergie

Superficie di riferimento energetico (SRE) certificata Minergie



Ora è inclusa anche l'ambasciata svizzera a Singapore, che ha ottenuto la certificazione secondo lo standard Minergie-A. Inoltre, è stato corretto un errore relativo alla SRE certificata Minergie, il che spiega i leggeri scostamenti dalle cifre riportate nei precedenti rapporti sulla sostenibilità.

Consolato generale a Città del Capo: sostenibilità ecologica e sociale

Nel settembre 2025 è stato inaugurato il nuovo consolato generale a Città del Capo. Fondamentale per la rifinitura degli interni è stato il riutilizzo di componenti edilizi esistenti, al fine di preservare le risorse e rendere più efficiente l'impiego dei materiali. Quasi tutti gli elementi della precedente sede (dispositivi di sicurezza, interruttori, porte interne, cucine ed elementi vetrati) hanno potuto essere riutilizzati, riducendo così l'impronta ecologica e accelerando i lavori di ristrutturazione.

Per l'esecuzione sono stati incaricati progettisti e imprese appartenenti a gruppi storicamente svantaggiati della popolazione in Sudafrica, in un'ottica di sostenibilità sociale.

Rifinitura degli interni orientata al rispetto delle risorse:
sono state riutilizzate pareti divisorie in vetro e porte esistenti
(foto: Philip Heckhausen, Zurigo)



1. L'UFCL quale organo della costruzione e degli immobili

1.3 Biodiversità

GRI 101-1, 101-2

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

L'UFCL promuove la biodiversità nei progetti di costruzione e nella gestione degli spazi verdi nel suo ambito di competenza.

Per i progetti di costruzione, l'UFCL mira a realizzare le superfici esterne, i tetti e le facciate in modo che vengano valorizzati da un punto di vista ecologico, oltre a ottenere un'interconnessione degli spazi vitali su vasta scala. Infatti, predilige specie vegetali indigene e adatte al luogo e bada anche a eliminare gli ostacoli per gli animali di piccola taglia. Intende anche aumentare il numero di spazi verdi gestiti in modo ecologico in conformità con il [piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera](#). Inoltre, si evita il più possibile l'uso di torba e di prodotti fitosanitari, in conformità con la [dichiarazione d'impegno per una gestione sostenibile degli spazi verdi](#).

Disposizioni concernenti la manutenzione delle aree verdi

Nei suoi bandi pubblici per la manutenzione delle aree verdi, il servizio di giardinaggio della Confederazione obbliga le ditte offerenti a rispettare specifiche tecniche definite. Per poter partecipare a un bando, le ditte offerenti devono tra l'altro confermare di rispettare le seguenti condizioni:

1. rinuncia all'impiego di trinciatrici, aspirafoglie e decespugliatori per la protezione dei piccoli animali;
2. rinuncia all'impiego di prodotti fitosanitari di origine chimico-sintetica;

3. rinuncia all'impiego di torba;
4. rinuncia all'impiego di prodotti di origine chimico-sintetica per l'estirpazione delle erbe infestanti dalle superfici permeabili ricoperte di pietrisco (superfici non impermeabilizzate in sabbia, ghiaia o pietrisco).

Queste disposizioni garantiscono che fornitori di servizi esterni gestiscano le aree verdi della Confederazione in modo seminaturale e possibilmente rispettoso dei piccoli animali.

Giardino commestibile a Holzikofenweg

Il giardino a Holzikofenweg 36 è utilizzato come spazio esterno dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e da un asilo nido. Nella primavera del 2025, l'asilo nido ha chiesto al servizio di giardinaggio della Confederazione di rimuovere il Sinforicarpo, in quanto le bacche risultano attraenti per i bambini ma sono leggermente velenose. Dopo aver rimosso il Sinforicarpo, il servizio di giardinaggio della Confederazione ha riquilibrato ecologicamente la superficie liberata piantando una composizione di arbusti autoctoni da siepe naturale, adatta al contesto stazionale, con sottopiantagione complementare. A sostegno del progetto dell'asilo nido di creare un giardino commestibile, ha inoltre integrato in modo mirato specie edibili, tra cui corniolo, pero corvino, prugnolo e fragoline di bosco. È così nata un'area urbana ricca di biodiversità, che risponde sia alle esigenze dell'asilo nido sia a quelle dei collaboratori della SECO e che valorizza in maniera sostenibile gli spazi esterni a Holzikofenweg 36.



Piantumazione sostitutiva a favore della biodiversità in Holzikofenweg 36 (foto: UFCL)



Progettazione di spazi esterni dell'ambasciata svizzera in Etiopia che favoriscono la biodiversità

Nel progetto di costruzione dell'ambasciata svizzera in Etiopia, la pianificazione sostenibile degli spazi esterni orientata alla promozione della biodiversità rappresenta un obiettivo centrale. A tal fine, il team di progetto collabora con Gullele Botanic Garden ad Addis Abeba.

Piante autoctone vengono selezionate e coltivate in un vivaio appositamente allestito, in modo che siano pronte al completamento dell'area. Complessivamente sono coltivate oltre 9000 piante ornamentali, oltre a numerose piante rampicanti, arbusti e alberi appartenenti a 87 specie autoctone.

Il progetto si ispira al principio delle «foreste delle chiese» etiopi ([«church forests» of Ethiopia | National Geographic](#)), aree boschive di rifugio per la biodiversità in un contesto fortemente segnato dalla deforestazione. All'interno dell'area dell'ambasciata la vegetazione esistente viene preservata ed estesa in maniera mirata, creando così un'isola verde di biodiversità.

Oltre al valore ecologico aggiunto, il progetto rafforza anche la sostenibilità sociale, crea posti di lavoro locali, contribuisce alla sensibilizzazione sulla biodiversità e promuove la collaborazione tra le istituzioni coinvolte.



Coltivazione preliminare di piante autoctone per la progettazione degli spazi esterni dell'ambasciata svizzera in Etiopia (foto: Samuel Sommer, Addis Abeba)

Siepe resiliente ai cambiamenti climatici presso l'Istituto federale di metrologia (METAS)

Presso METAS a Wabern, il servizio di giardinaggio della Confederazione ha convertito, per mezzo di interventi minimi, un prato fiorito in una siepe resiliente ai cambiamenti climatici. L'area è considerata particolarmente soggetta al caldo: l'ampia superficie del parcheggio e una parete dell'edificio che irradia molto calore provocano un notevole accumulo termico. Anche gli alberi circostanti mostrano sintomi di stress dovuti al ristagno di calore e alla siccità.

Per questi motivi è nata l'idea di ridurre il calore riflesso dalla facciata dell'edificio aggiungendo una siepe al prato basso. Per la piantumazione sono state selezionate dodici diverse specie di arbusti europei resistenti al caldo e alla siccità. Al fine di favorire la biodiversità, alla base della siepe sono state inizialmente inserite anche piante perenni autoctone.

Il vialetto in lastre lungo la facciata è stato rimosso in quanto irradiava molto calore.

La scelta di arbusti di piccole dimensioni per la piantumazione ha permesso di contenere i costi. Nel contempo, le piante possono così acclimatarsi progressivamente alle condizioni estreme del luogo e adattarsi al meglio nel lungo termine.



Sezione della siepe resiliente ai cambiamenti climatici presso METAS (immagine: UFCL)

1. L'UFCL quale
organo della costru-
zione e degli immobili

3. L'UFCL quale
Ufficio responsabile
dei servizi richiedenti e
dei servizi di acquisto

4. Temi trasversali

2. L'UFCL quale datore di lavoro

2.1 Diversità e pari opportunità

20

2.2 Gestione della salute in azienda

22

2.3 Sviluppo del personale

24



L'UFCL, in quanto datore di lavoro, persegue una politica del personale all'avanguardia, orientata alla gestione della salute nell'azienda e ai valori di riferimento strategici dell'Ufficio federale del personale (UFPER).

Per ulteriori informazioni sull'UFCL quale datore di lavoro,
è disponibile un **ritratto a pagina 9**.





2. L'UFCL quale datore di lavoro

2.1 Diversità e pari opportunità

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 5, 8, 10

GRI 2-7, 405-1, 406-1

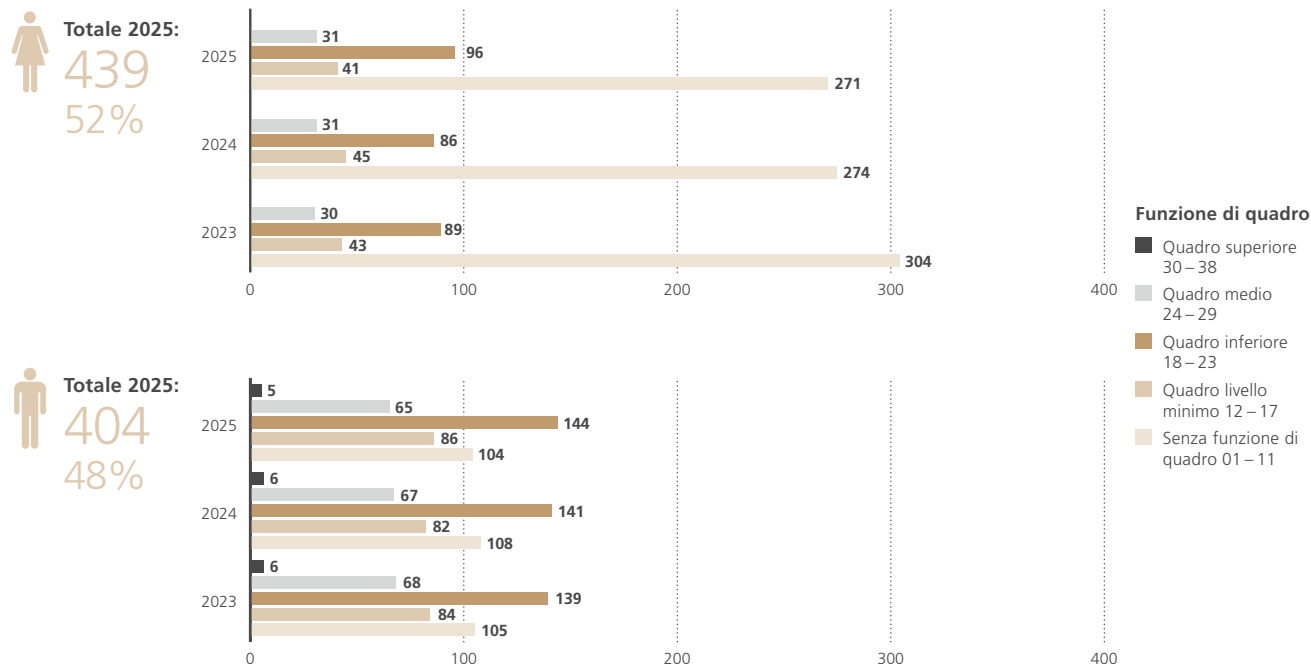
L'UFCL promuove attivamente la diversità e le pari opportunità per i suoi collaboratori.

Per i collaboratori che svolgono attività d'ufficio, l'UFCL si attiene ai [valori di riferimento strategici dell'UFPER](#) per il periodo 2024-2027 per quanto concerne la quota di donne nelle classi di stipendio dei quadri, la quota di persone disabili e la ripartizione delle lingue.

I collaboratori dell'UFCL

	2023	2024	2025
Ø Collaboratori	868	841	843
Ø Posti a tempo pieno (FTE)	673	659	660
Ø Apprendisti	15	13	13
Ø Praticanti universitari	4	4	4

Collaboratori secondo il sesso e la funzione di quadro



Diversità

Nel complesso, la percentuale di donne tra i collaboratori dell'UFCL, pari al 52 per cento, è leggermente superiore ai valori di riferimento (donne: 46-50%, uomini: 50-54%) dell'Ufficio federale del personale (UFPER). Tuttavia, per quanto concerne i quadri superiori e le classi di stipendio 30-38, l'UFCL non raggiunge il valore di riferimento dell'UFPER (donne: 30-35%). In questa classe di stipendio non sono infatti impiegate donne presso l'UFCL; per contro, anche gli uomini presenti a questo livello dirigenziale sono soltanto cinque. Attestandosi al 32 per cento, la quota di donne di quadro medio (classi di stipendio 24-29) presso l'UFCL risulta inferiore al valore di riferimento dell'UFPER del 39-44 per cento.

Discriminazione e misure correttive

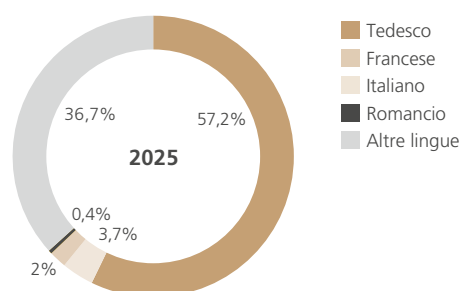
Nel corso del 2025 sono stati segnalati due casi di discriminazione. Entrambe le situazioni riguardavano accuse di molestie sessuali e sono state esaminate da un servizio specializzato esterno. Sulla base dei risultati sono state adottate misure in materia di diritto del personale.

Collaboratori con disabilità

Nel 2025, presso l'UFCL erano impiegati quattro collaboratori con disabilità. Con lo 0,5 per cento dei collaboratori, l'UFCL si situa quindi al di sotto del valore di riferimento dell'UFPER, pari all'1,5-2,5 per cento.

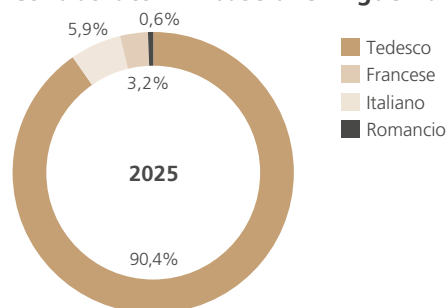
Plurilinguismo

Collaboratori in base alla prima lingua



Oltre la metà dei collaboratori dell'UFCL ha il tedesco come **prima lingua**, mentre circa un terzo una lingua diversa dalle quattro lingue nazionali. La maggior parte di essi lavora nel settore delle pulizie.

Collaboratori in base alle lingue nazionali



Valori di riferimento per i collaboratori in base alle lingue nazionali secondo l'[articolo 7 capoverso 1 OLing](#)

Tedesco	68,5-70,5%
Francese	21,5-23,5%
Italiano	6,5-8,5%
Romancio	0,5-1%

Se si considera la **lingua nazionale** scelta dai collaboratori per la corrispondenza, la quota del tedesco supera il 90 per cento. Di conseguenza, fatta eccezione per il romancio, la ripartizione dei collaboratori dell'UFCL in base alle lingue nazionali si discosta dai valori di riferimento previsti dall'ordinanza del 4 giugno 2010 sulle lingue (OLing; RS 441.11). La quota del tedesco è più alta, mentre quella del francese e dell'italiano più bassa.

Misure per aumentare la quota di collaboratori con conoscenze delle lingue nazionali

Nel 2025, il team RU si è concentrato su un reclutamento attivo, in particolare per attrarre collaboratori dalle regioni francofone e italofone. Alcuni bandi di concorso indicavano inoltre in maniera esplicita che erano particolarmente gradite le candidature di persone con conoscenze del francese o dell'italiano.

Misure di promozione del plurilinguismo

Nel 2025, l'UFCL ha continuato a impegnarsi nella promozione del plurilinguismo. Durante l'anno, i collaboratori hanno la possibilità di frequentare corsi di lingua interni ed esterni nelle quattro lingue nazionali. Inoltre, i collaboratori interessati possono formare tandem linguistici tramite il team RU dell'UFCL, sia internamente che con collaboratori di altri Uffici federali. Queste misure sono sostenute e promosse dalla Confederazione.

Nel settembre 2025, il gruppo di lavoro per il plurilinguismo nell'UFCL ha anche organizzato un evento speciale denominato «Lo sport supera i confini, anche quelli linguistici». Nel quadro di una presentazione sul plurilinguismo è stato illustrato come lo sport funga da contesto di apprendimento sociale e possa contribuire alla promozione del plurilinguismo, sia negli allenamenti quotidiani che nelle competizioni internazionali. Gli incontri sportivi favoriscono infatti in modo naturale il contatto linguistico, la comprensione e lo scambio interculturale. Insieme si è discusso sul ruolo che lo sport può svolgere in una società multilingue come quella svizzera.

2. L'UFCL quale datore di lavoro

2.2 Gestione della salute in azienda

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 3, 8

GRI 403-1, 403-2, 403-4
bis 403-6, 403-8, 403-9,
403-10Link:
Gestione della
salute in azienda
(UFPER)**L'UFCL promuove attivamente la salute e la sicurezza dei suoi collaboratori.**

Per quanto concerne la gestione della salute nell'azienda, l'UFCL si attiene alle [linee guida dell'UFPER](#) e applica l'orientamento 6 «Salute e sicurezza sul lavoro» della strategia delle risorse umane. I vari compiti dell'UFCL richiedono profili lavorativi d'ufficio o manuali, oltre alla responsabilità della manutenzione degli uffici e della logistica. A seconda delle mansioni svolte, alcuni collaboratori sono potenzialmente più esposti al rischio di infortuni professionali. Considerando questo quadro, l'UFCL si impegna con grande determinazione a ridurre al minimo gli infortuni professionali e le assenze per malattia.

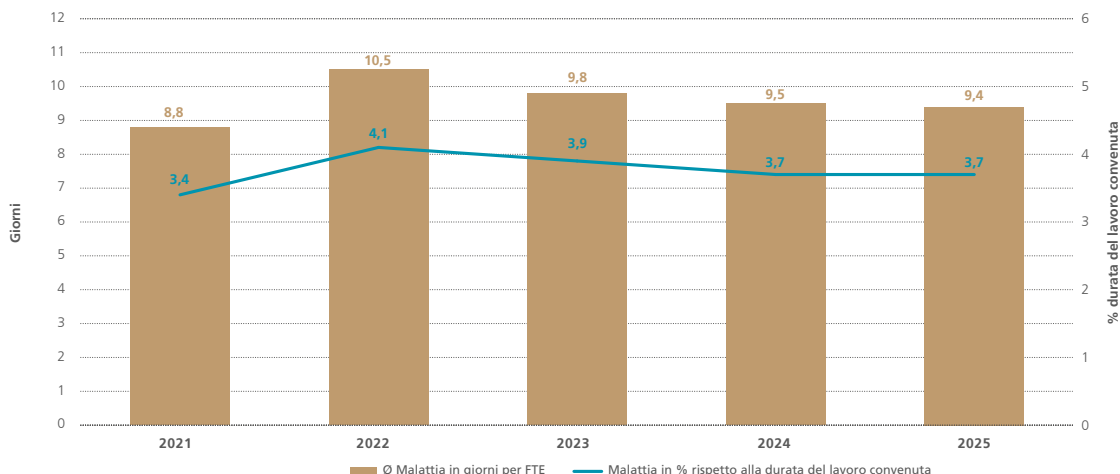
Misure per la promozione della salute in azienda

La salute dei collaboratori è una tematica essenziale per l'UFCL. Nel quadro della promozione della salute in azienda ogni anno vengono attuate diverse misure volte a rafforzare il benessere in modo duraturo. In caso di assenza per motivi di salute, il Case Management interno coordina il reinserimento e fornisce consulenza sia ai collaboratori che ai superiori gerarchici. Inoltre, nel 2025 i collaboratori hanno avuto la possibilità di partecipare, durante il proprio tempo libero, a diverse manifestazioni sportive come la B2Run di Berna, all'iniziativa «bike to work» e a passeggiate organizzate nel corso dell'anno. A completamento di tale offerta si sono tenute conferenze specialistiche, ad esempio sulla gestione dello stress e di situazioni d'incertezza nell'ottica della resilienza oppure su un'alimentazione sana, che hanno fornito spunti pratici per uno stile di vita consapevole e salutare.

Della gestione della salute in azienda possono beneficiare tutti i collaboratori dell'UFCL in quanto vengono proposte offerte mirate, ad esempio per il personale di pulizia o per chi svolge attività fisicamente impegnative.

Lavoro mobile

Laddove l'attività lo permetta, l'UFCL consente il lavoro mobile ai propri collaboratori. In questo modo promuove la conciliabilità tra lavoro e vita privata e contribuisce a ridurre il traffico pendolare. Nel 2025, i collaboratori dell'UFCL hanno svolto, in media, circa il 17 per cento del proprio tempo di lavoro in modalità mobile, ad esempio da casa. Questo dato include tutti i collaboratori dell'UFCL, anche quelli per i quali, a causa delle mansioni svolte, non è possibile il lavoro mobile (ad es. personale delle pulizie o addetti a magazzini e trasporti).

Assenze dei collaboratori dovute a malattia

Rispetto all'anno precedente, nel 2025 la durata media delle assenze dei collaboratori per malattia è rimasta stabile.

Sicurezza sul lavoro e protezione della salute

Link:
Commissione federale
di coordinamento per
la sicurezza sul lavoro
(CFSL)



Nel 2025, l'UFCL ha effettuato un'individuazione completa dei pericoli nelle proprie aree di produzione Stampa digitale e Lavorazione finale. Obiettivo della valutazione era verificare lo stato attuale delle misure di sicurezza e di protezione della salute, individuare i rischi esistenti nonché mettere in evidenza i potenziali di miglioramento.

L'analisi si è svolta sull'arco di più giorni e in diversi momenti della giornata utilizzando diversi metodi:

- **sopralluoghi e ispezioni visive** sono serviti a ottenere una visione d'insieme dell'ambiente di lavoro, dei processi e delle potenziali fonti di pericolo;
- in più postazioni di lavoro sono state effettuate **misurazioni sistematiche del livello di rumore e dell'intensità luminosa**;
- in occasione di **colloqui personali con i collaboratori** sono state raccolte percezioni soggettive, esperienze e proposte di miglioramento.

L'individuazione effettuata mostra che nel settore della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute è già stato raggiunto un livello solido e ben strutturato. Gli spazi di lavoro sono suddivisi in zone nelle quali è previsto l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Ai collaboratori sono messi a disposizione scarpe di sicurezza adeguate, protezioni auricolari personalizzate e occhiali protettivi.

Nel quadro dell'analisi sono state inoltre individuate specifiche opportunità di sviluppo in grado di migliorare ulteriormente il benessere e la qualità del lavoro:

- benché i locali siano solo moderatamente esposti alla **luce naturale**, le pause offrono una buona occasione per trascorrere del tempo in ambienti più luminosi;

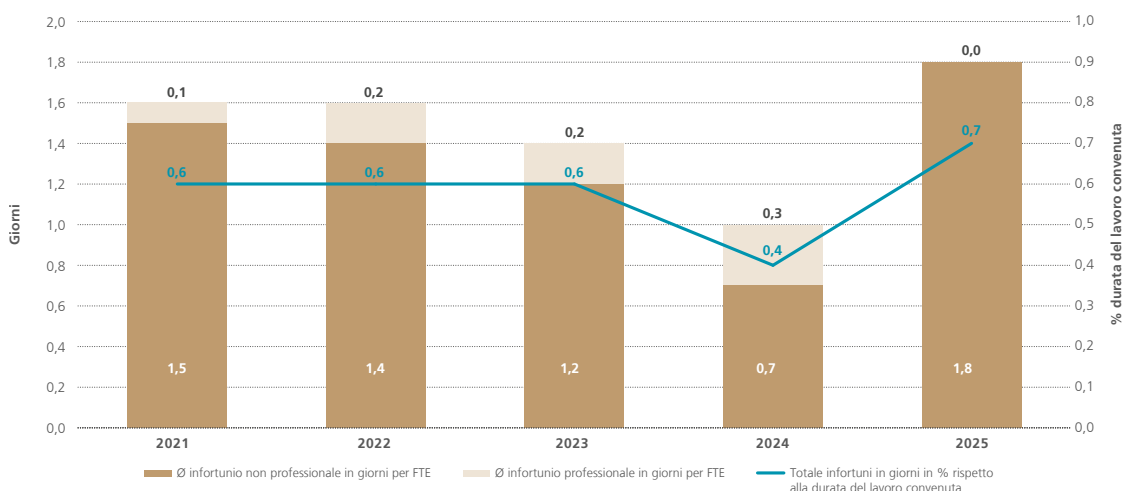


- i **livelli di rumore** misurati sono conformi alle norme e si collocano in un intervallo sicuro. In alcune aree si possono talvolta registrare livelli di rumore tali da compromettere la concentrazione. Per contrastare questa situazione sono già in atto misure mirate, in particolare una campagna di sensibilizzazione. L'UFCL mette a disposizione anche un test dell'udito organizzato dalla Suva e promuove l'uso di protezioni auricolari.

L'**impiego di scarpe di sicurezza** è promosso attivamente, con particolare attenzione a modelli comodi ed ergonomici. In questo contesto svolge un ruolo chiave il comportamento esemplare dei superiori gerarchici e dei capigruppo.

L'UFCL si impegna a sviluppare ulteriormente le misure già implementate e a portare nuovi stimoli per rafforzare la cultura della sicurezza. In tale ambito, l'impegno dei collaboratori ha un ruolo fondamentale e contribuisce a garantire il sostegno di queste iniziative sul lungo periodo.

Assenze dei collaboratori dovute a infortunio



Fortunatamente, il numero di giorni di assenza dovuti a infortuni professionali, pari a 0,03 giorni, è molto basso. Con 1,8 giorni, le assenze dovute a infortuni non professionali sono aumentate rispetto all'anno precedente. Questo incremento è dovuto al maggior numero di infortuni non professionali registrati, alcuni dei quali hanno comportato assenze di lunga durata.



2. L'UFCL quale datore di lavoro

2.3 Sviluppo del personale

OSS 4, 8, 10

GRI 2-7, 401-1, 404-1, 405-1

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

Lo sviluppo del personale presso l'UFCL persegue lo sviluppo di competenze calibrato sulle esigenze nonché la realizzazione del potenziale individuale.

L'UFCL si occupa attivamente della gestione delle generazioni e si impegna a favore delle nuove leve. Assicura che i collaboratori dispongano di competenze sempre aggiornate e incoraggia la loro formazione e formazione continua. Offre ai collaboratori moderne opportunità di sviluppo professionale e garantisce il trasferimento delle conoscenze.

Fluttuazione	2023	2024	2025
Fluttuazione lorda*	87	68	60
Fluttuazione netta**	50	42	29
Fluttuazione lorda in %	10	8	7
Fluttuazione netta in %	6	5	3

* tutte le uscite

** le uscite in seguito al cambiamento del posto di lavoro

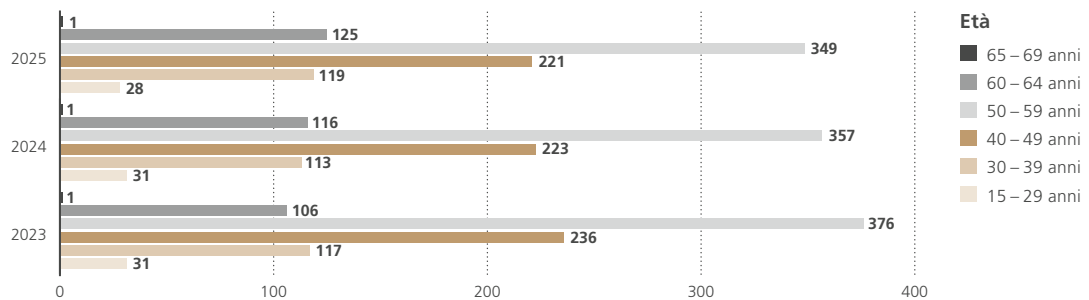
Rispetto all'anno precedente sono stati registrati valori inferiori sia nel tasso di fluttuazione lordo dei collaboratori sia in quello netto.

Pianificazione della successione

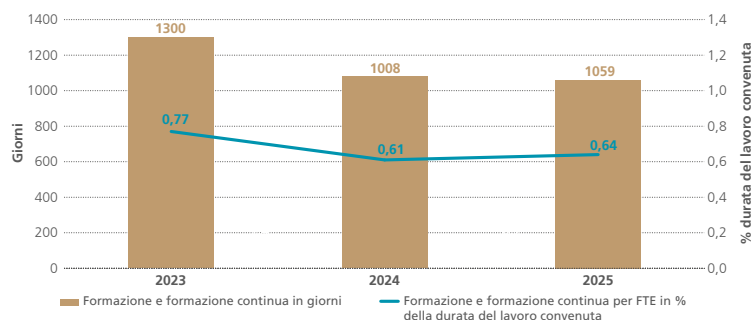
L'evoluzione demografica ha ripercussioni sempre più importanti sul mondo del lavoro e pone l'Amministrazione federale e l'UFCL di fronte a importanti sfide. Nei prossimi anni diverse persone che appartengono alla generazione del cosiddetto «baby boom» lasceranno l'Amministrazione federale perché andranno in pensione. Lo mostra anche il grafico

seguente: rispetto al 2024, nel 2025 si contavano 19 collaboratori in più di età superiore ai 60 anni. Per far fronte a questa sfida così attuale sono indispensabili una gestione efficace delle conoscenze e una pianificazione lungimirante della successione, al fine di evitare la perdita di know-how e di garantire un inserimento agevole dei nuovi collaboratori.

Collaboratori secondo l'età



Formazione e formazione continua del personale²



² I valori comprendono i giorni di formazione e formazione continua nonché i contingenti relativi agli accordi di formazione e ai corsi di lingue.

3. L'UFCL quale Ufficio responsabile dei servizi richiedenti e dei servizi di acquisto

3.1	Prevenzione della corruzione	26
3.2	Definizione del fabbisogno sostenibile	27
3.3	Appalti sostenibili	30



L'UFCL, in quanto Ufficio responsabile dei servizi richiedenti e dei servizi di acquisto, deve coprire il suo fabbisogno e adempiere i compiti che gli sono stati assegnati per la sistemazione logistica dell'Amministrazione federale civile. In quanto servizio centrale d'acquisto della Confederazione, l'UFCL fornisce beni e prestazioni di servizi affini ai clienti interni all'Amministrazione federale.

Ulteriori informazioni sui compiti dell'UFCL quale Ufficio responsabile dei servizi richiedenti e dei servizi di acquisto sono disponibili nel **ritratto a pagina 9**.



3. L'UFCL quale Ufficio responsabile dei servizi richiedenti e dei servizi di acquisto

3.1 Definizione del fabbisogno sostenibile

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 9, 10, 11, 12

Nel determinare il suo fabbisogno, l'UFCL adotta un approccio orientato alla sostenibilità.

L'UFCL verifica il suo fabbisogno in termini di necessità e richiesta, affinché vengano acquistati solo i beni e le prestazioni del mandatario, edili e di servizi necessari. L'UFCL considera, già in fase di definizione del fabbisogno, beni, prestazioni del mandatario, edili e di servizi sostenibili di tipologia innovativa o alternativa.

L'UFCL quale ufficio richiedente

La sostenibilità degli appalti inizia già nella determinazione del fabbisogno. Pertanto, per il proprio fabbisogno l'UFCL non verifica solo la necessità di un appalto, bensì anche se per l'oggetto o l'entità dell'appalto sia possibile adottare soluzioni maggior-

mente sostenibili. Un esempio consiste nel definire le funzionalità richieste, in modo che gli offerenti abbiano la possibilità di proporre anche soluzioni innovative e sostenibili.

L'UFCL quale consulente per gli uffici richiedenti

L'UFCL fornisce inoltre consulenza ai clienti interni alla Confederazione nella definizione del fabbisogno, ad esempio per quanto riguarda le pubblicazioni.



Digitalizzazione delle pubblicazioni

L'UFCL è l'editore delle pubblicazioni federali e dei prodotti stampati, li distribuisce e li gestisce in modo appropriato sotto il profilo strategico. Essi includono, tra l'altro, il materiale di voto da inviare ai cittadini in formato cartaceo.

Sin dalla fase di pianificazione di una pubblicazione, l'UFCL supporta e consiglia gli Uffici federali committenti, i cosiddetti servizi richiedenti, al fine di individuare soluzioni il più possibile sostenibili. Ad esempio, l'UFCL valuta la necessità e la forma della pubblicazione per scegliere formati di pubblicazione più attuali possibile e/o carta a basso impatto ambientale.

Attualmente sono disponibili circa 55 000 prodotti stampati, la maggior parte dei quali viene prodotta su ordinazione e non è archiviata in magazzino. Nel 2025 la quota di prodotti disponibili in formato elettronico è rimasta stabile attorno al 95 per cento. Solo circa il 7 per cento delle pubblicazioni cartacee (a seconda delle versioni linguistiche) disponibili nel [negoziario online](#) pubblico sono presenti fisicamente in magazzino.

Negli ultimi anni l'UFCL ha già sfruttato appieno le possibilità di ridurre il consumo di carta per le pubblicazioni stampate. Circa il 70 per cento della carta consumata ogni anno è destinato alla stampa del materiale di voto e delle buste con il logo dell'Amministrazione federale. Della carta utilizzata, la percentuale di quella certificata FSC è attualmente del 71 per cento, mentre quella riciclata del 50 per cento.



3. L'UFCL quale Ufficio responsabile dei servizi richiedenti e dei servizi di acquisto

3.2 Appalti sostenibili

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 9, 10, 11, 12

Nell'esecuzione degli acquisti, l'UFCL considera in modo sistematico tutti gli aspetti della sostenibilità. La [strategia dell'UFCL in materia di appalti pubblici](#) definisce le linee guida fino al 2030.

Nei suoi acquisti, l'UFCL tiene conto degli aspetti economici, macroeconomici, ecologici e sociali per l'intero ciclo di vita di beni, prestazioni del mandatario, edili e di servizi acquistati. Richiede lo stesso dai suoi fornitori e durante le consulenze indica sistematicamente ai clienti le opzioni più sostenibili, rispettose in termini di risorse e orientate ai principi dell'economia circolare.

Acquisti sostenibili nell'Amministrazione federale centrale

Link:
Acquisti pubblici
sostenibili (CA)



La [legge federale del 21 giugno 2019 sugli appalti pubblici \(LAPub; RS 172.056.1\)](#) esige che dal 1° gennaio 2021 si tenga maggiormente conto della sostenibilità negli appalti pubblici della Confederazione.

[immobili](#) e della [sostenibilità nel settore dell'edilizia](#), la KBOB mette a disposizione dei propri membri diversi strumenti. L'UFCL supporta la CA e la KBOB nella realizzazione della [PAP](#), che può essere consultata per questioni relative agli appalti pubblici sostenibili.

Link:
Piattaforma delle
conoscenze sugli
appalti pubblici
sostenibili (PAP)



Con la [strategia dell'Amministrazione federale in materia di appalti pubblici per il periodo 2021-2030](#) e le relative raccomandazioni sulla sua attuazione, la CA e la KBOB forniscono delle basi alle direzioni degli Uffici, ad esempio in merito agli acquisti sostenibili. Nel novembre 2025, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto intermedio sullo stato di attuazione della strategia dell'Amministrazione federale in materia di appalti pubblici e ha approvato le modifiche mirate apportate alla strategia.

I [principi](#) e le [raccomandazioni](#) della CA per l'acquisto sostenibile di merci e prestazioni di servizi fungono da base per acquisti sostenibili a tutti i livelli federali. Ai fini di una [gestione sostenibile degli](#)

Per monitorare l'attuazione della strategia dell'Amministrazione federale in materia di appalti pubblici, i servizi centrali d'acquisto della Confederazione, vale a dire l'Ufficio federale dell'armamento (armasuisse), l'Ufficio federale delle strade (USTRA) e l'UFCL, forniscono informazioni sui propri acquisti mediante moduli. Gli indicatori che ne risultano vengono presentati ogni anno a settembre nel [rapporto sul controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale](#). Il capitolo 4.2 del rapporto fornisce informazioni sullo stato di attuazione dei principi e delle raccomandazioni della CA in materia di appalti sostenibili da parte dei servizi centrali d'acquisto.

Appalti sostenibili nell'UFCL

I seguenti diagrammi mostrano in quanti bandi, inclusi nel monitoraggio dell'attuazione della strategia in materia di appalti pubblici, l'UFCL abbia tenuto conto, nel 2025, degli aspetti sociali ed ecologici nonché dei costi del ciclo di vita. Le cifre corrispondono a quelle pubblicate nel [Rapporto sugli acquisti pubblici dei servizi centrali d'acquisto della Confederazione](#).

Complessivamente sono stati presi in considerazione 44 bandi dell'UFCL (37 nel settore edile e 7 nel settore dei beni). Le questioni relative alla considerazione degli aspetti ecologici e dei costi del ciclo di vita riguardano tuttavia solo le prestazioni edili in cui l'UFCL era responsabile. Il numero complessivo di bandi presi in considerazione è quindi pari a 37 (30 nel settore edile e 7 nel settore dei beni).



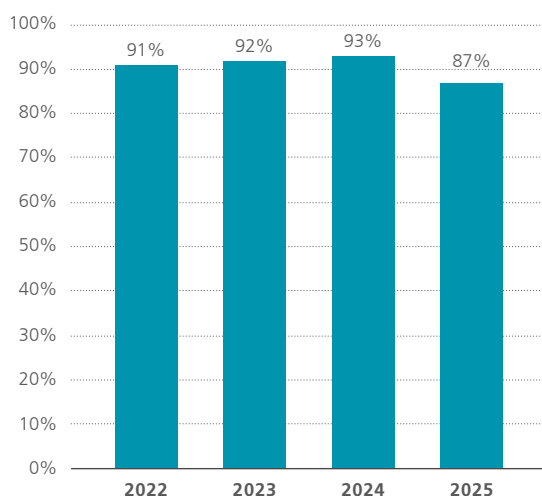
Considerazione degli aspetti sociali nel settore degli appalti dell'UFCL

In tutti i 44 bandi è stato richiesto agli offerenti che forniscono le proprie prestazioni in Svizzera di osservare le disposizioni in materia di tutela dei lavoratori determinanti nel luogo della prestazione, le condizioni di lavoro, gli obblighi di annuncio e di autorizzazione contro il lavoro nero e le disposizioni sulla parità salariale tra donna e uomo. La percentuale rimane, come negli anni precedenti, al 100 per cento.

Considerazione degli aspetti ecologici nel settore degli appalti dell'UFCL

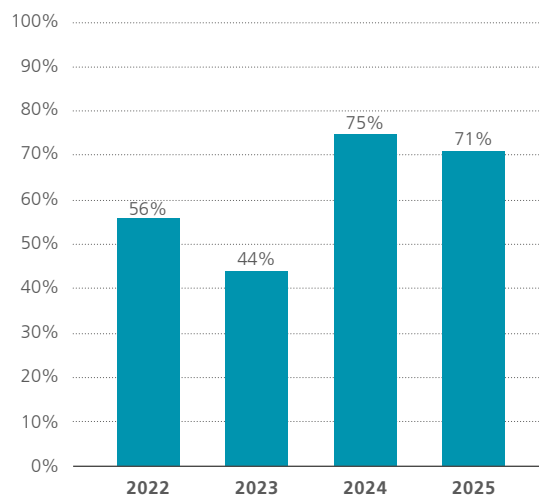
In 26 dei 30 bandi di gara nel settore della costruzione (prestazioni di pianificazione, concorsi e prestazioni d'opera) sono stati richiesti standard ecologici come requisito. In 4 bandi, tali standard non erano rilevanti in considerazione dell'oggetto del contratto, ad esempio per la fornitura di ponteggi per una ristrutturazione. La percentuale dell'87 per cento è nell'ordine di grandezza simile a quella degli anni precedenti.

Percentuale di bandi nel settore della costruzione con standard ecologici



In 5 dei 7 bandi per l'acquisto di beni sono stati aggiunti criteri ecologici oltre alle condizioni di partecipazione e alle disposizioni di legge. La percentuale risultante, pari al 71 per cento, è simile a quella dell'anno precedente.

Percentuale di bandi nel settore dei beni con standard ecologici

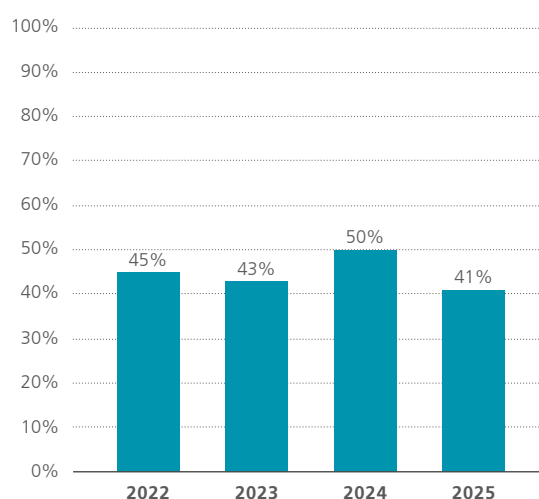


Dei 5 bandi in cui sono stati integrati criteri ecologici, in 4 casi sono stati aggiunti criteri di aggiudicazione, in 3 specifiche tecniche e in 2 criteri di idoneità.

Considerazione dei costi del ciclo di vita nel settore degli appalti dell'UFCL

La percentuale di bandi (settore della costruzione e dei beni) in cui è stato tenuto conto dei costi del ciclo di vita si attesta al 41 per cento (15 su 37), in linea con gli anni precedenti. In 17 dei 22 bandi in cui non è stato tenuto conto dei costi del ciclo di vita, questi ultimi non erano rilevanti in ragione dell'oggetto dell'appalto.

Percentuale di bandi che tengono conto dei costi del ciclo di vita



Dei 15 bandi che tenevano conto dei costi del ciclo di vita, 13 (87 %) includevano i costi di esercizio e di manutenzione e 11 (73 %) i costi di acquisto. I costi di smaltimento sono stati presi in considerazione in 6 bandi (40 %), gli utili nell'organizzazione in 2 (13 %) e i costi esterni in 1 bando (7 %).

Mascherina di voto per agevolare ipovedenti e ciechi nell'esprimere il voto

Con la nuova mascherina di voto, la Cancelleria federale lancia un segnale forte a favore del diritto all'autodeterminazione, della partecipazione paritaria e della democrazia vissuta. Per la prima volta, nel Cantone di Zurigo, persone ipovedenti e cieche aventi diritto di voto hanno potuto compilare le proprie schede in occasione della votazione popolare del 30 novembre 2025 in maniera autonoma e nel rispetto della segretezza del voto. A tal fine, la scheda di voto viene inserita nell'apposita mascherina e la risposta desiderata apposta nel punto corretto attraverso campi di risposta pretagliati. Lo stampino di cartone, munito di scrittura Braille e caratteri stampati, è adatto a più utilizzi. L'UFCL, su mandato della Cancelleria federale, è stato incaricato dell'attuazione e dell'acquisto delle mascherine di voto. La soluzione è stata sviluppata congiuntamente con l'Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi nonché con il centro per ciechi e disabili di Berna (Blinden- und Behindertenzentrum Bern). Il progetto pilota a Zurigo rappresenta un passo concreto verso l'esercizio dei diritti politici senza barriere in tutta la Svizzera a partire da metà 2026.

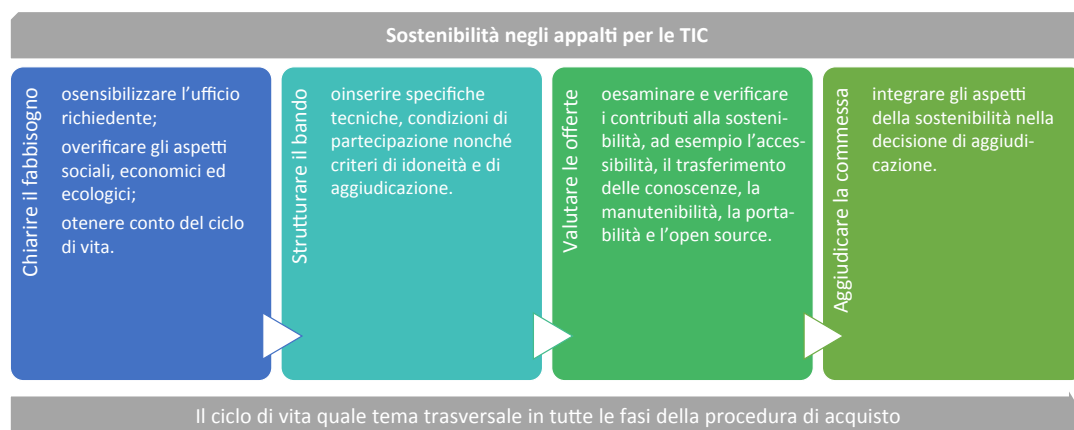


La mascherina di voto con le istruzioni per l'uso in scrittura Braille e caratteri stampati (immagine: UFCL)

Sostenibilità negli appalti per le TIC

Negli appalti per le TIC, l'UFCL include sistematicamente aspetti della sostenibilità nei bandi e nelle valutazioni. La priorità va agli aspetti sociali, economici ed ecologici durante l'intero ciclo di vita. A seconda dell'oggetto dell'appalto, ciò avviene mediante requisiti per l'esecuzione della prestazione di servizio e/o specifiche tecniche nonché criteri di idoneità e di aggiudicazione. Vengono considerati, tra gli altri, la qualità, il

trasferimento delle conoscenze, l'accessibilità, la manutenibilità, la portabilità e modelli operativi sostenibili. Anche gli aspetti open source sono presi in considerazione, qualora rilevanti ai fini delle disposizioni legali e dell'oggetto dell'appalto. A sostegno della prassi sono inoltre stati sviluppati, insieme a rappresentanti del settore, principi di base ed esempi di criteri di sostenibilità applicabili alle prestazioni di servizi TIC.





3. L'UFCL quale Ufficio responsabile dei servizi richiedenti e dei servizi di acquisto

3.3 Prevenzione della corruzione

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 16

GRI 2-26, 205-2

L'UFCL sostiene attivamente le misure di prevenzione della corruzione adottate dalla Confederazione. In tal senso valuta i rischi specifici delle sue attività.

L'UFCL applica il codice per il personale dell'Amministrazione federale per evitare conflitti di interessi e gestire le informazioni che non sono di dominio pubblico ([Codice di comportamento per il personale dell'Amministrazione federale](#)). I collaboratori dell'UFCL che operano nel settore degli acquisti firmano una dichiarazione di imparzialità, nella quale si impegnano a ricusarsi qualora vi sia un conflitto di interessi o una relazione particolarmente stretta con un offerente. Inoltre, vige il divieto di accettare vantaggi. Vista l'entità dei danni, nella gestione dei rischi dell'UFCL viene data massima attenzione al tema della corruzione. Sono perciò in vigore obiettivi e misure volti a ridurre la probabilità che si verifichino casi di corruzione.

Nell'ambito di attività degli appalti pubblici, a livello federale si applicano diverse basi legali per contrastare più efficacemente la corruzione, ad esempio le [disposizioni penali sulla corruzione](#) e il [diritto in materia di appalti pubblici](#).

Attività dell'UFCL nella prevenzione della corruzione in seno all'Amministrazione federale

Il Gruppo di lavoro interdipartimentale per la lotta contro la corruzione (GLID), che opera sotto la direzione del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), è un attore importante dell'Amministrazione federale nel campo della prevenzione della corruzione. Quest'ultimo ha elaborato la [Strategia contro la corruzione \(2026-2029\)](#), disponibile in tedesco e francese. L'UFCL è rappresentato nel GLID e nel suo comitato ristretto.

La prevenzione della corruzione nel settore degli appalti pubblici della Confederazione

I rischi di corruzione sono insiti anche nell'aggiudicazione di commesse pubbliche, motivo per cui la prevenzione della corruzione è un aspetto fondamentale per il settore degli appalti pubblici. Il diritto in materia di appalti pubblici fornisce ai committenti strumenti sanzionatori nei confronti di offerenti corrotti, ad esempio l'esclusione da commesse.

Il diritto in materia di personale federale e il [Codice di comportamento per l'Amministrazione federale](#) disciplinano gli obblighi dei collaboratori dell'Amministrazione federale, li sensibilizzano e indicano loro come comportarsi nell'esercizio delle loro funzioni. L'UFPER mette inoltre a disposizione dei collaboratori l'[opuscolo «Prevenzione della corruzione e whistleblowing»](#) (disponibile in tedesco).

Nei confronti dei collaboratori dell'Amministrazione federale che sono coinvolti in processi di appalto o

decisionali si agisce con tolleranza zero per quanto riguarda l'accettazione di omaggi e vantaggi.

Per le segnalazioni di whistleblowing, il Controllo federale delle finanze (CDF) gestisce una piattaforma protetta (www.whistleblowing.admin.ch).

La CA mette a disposizione una serie di [strumenti per contrastare la corruzione negli appalti pubblici](#).

Prevenzione della corruzione nell'UFCL

Quale ufficio responsabile delle costruzioni e degli acquisti con un elevato volume d'acquisto, l'UFCL presta particolare attenzione alla prevenzione della corruzione. I collaboratori coinvolti negli acquisti sottoscrivono una dichiarazione di imparzialità. L'offerta di formazione e formazione continua dell'UFPER offre a tutti i neoassunti dell'Amministrazione federale centrale il corso online «Benvenuti – L'Amministrazione federale in breve», che spiega anche le regole più importanti per prevenire la corruzione. Inoltre, tutti i collaboratori dell'UFCL sono tenuti a seguire il corso online «Prevenzione della corruzione» con il proprio account personale e a ripeterlo dopo due anni al massimo. Quest'ultimo tratta temi quali i conflitti d'interesse, l'accettazione di omaggi e inviti, il rispetto del segreto professionale, di affari e d'ufficio, le prescrizioni inerenti agli affari per conto proprio nonché il diritto e l'obbligo di segnalazione dei collaboratori.

Nel 2020 il Centro di competenza per gli appalti pubblici della Confederazione ha sviluppato, in collaborazione con fedpol, un corso di e-learning concernente la prevenzione della corruzione e la compliance nel settore degli appalti pubblici. Il modulo fa parte dei corsi di preparazione per l'attestato professionale federale di «Specialista in appalti pubblici».

1. L'UFCL quale
organo della costru-
zione e degli immobili

2. L'UFCL quale
datore di lavoro

3. L'UFCL quale
Ufficio responsabile
dei servizi richiedenti e
dei servizi di acquisto

4. Temi trasversali

4.1 Clima ed emissioni di gas serra

32

4.2 Economia circolare

34

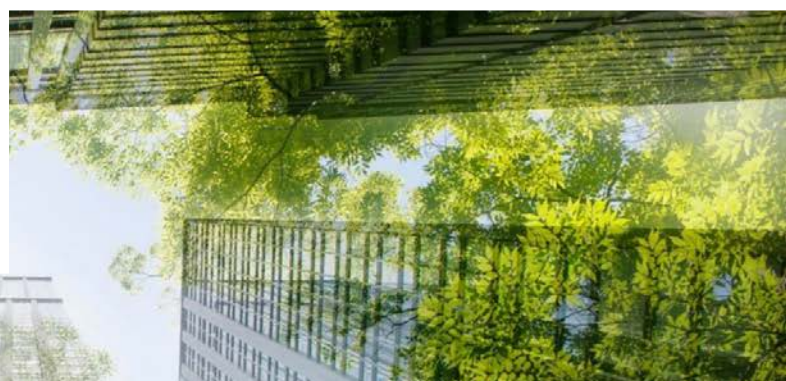
4.3 Comunicazione

37



Per quanto concerne i temi trasversali, ovvero clima ed emissioni di gas serra, economia circolare e comunicazione, l'UFCL promuove una visione d'insieme che ingloba tutti i suoi settori di competenza.

Ulteriori informazioni sull'integrazione dei temi trasversali sono disponibili nel capitolo riguardante la **sostenibilità nell'UFCL a pagina 10.**



4. Temi trasversali

4.1 Clima ed emissioni di gas serra

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 3, 12, 13, 14, 15

GRI 305-1, 305-2, 305-5

L'UFCL riduce costantemente le sue emissioni di gas serra e contribuisce al conseguimento dell'obiettivo fissato dall'Amministrazione federale centrale di raggiungere un saldo netto delle emissioni di gas serra almeno pari a zero entro il 2040 ([art. 10 cpv. 2 LOCl](#)).

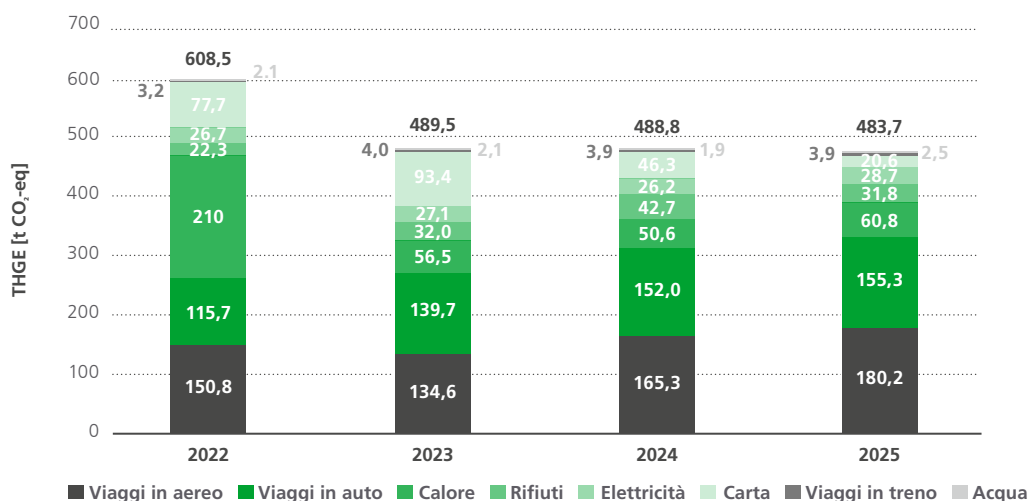
L'UFCL redige annualmente un bilancio dei gas serra ed elaborerà entro la fine del 2026 una tabella di marcia per ridurre le emissioni dirette e indirette (scope 1 e 2). Le emissioni a monte e a valle (scope 3) verranno integrate non appena sarà chiarita la procedura da seguire a livello dell'intera Amministrazione federale.

Le emissioni di gas serra dell'UFCL secondo RUMBA

Per il 2025 le emissioni di gas serra dell'UFCL sono state registrate per l'ultima volta nell'ambito della [gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale \(RUMBA\)](#). RUMBA prende in considerazione gli aspetti calore, elettricità, carta, viaggi di servizio, rifiuti e acqua. Le emissioni dovute all'esercizio degli edifici (calore, elettricità e acqua) coprono solo le emissioni degli edifici utilizzati dall'UFCL. Nel 2025, i viaggi in aereo (37,3%) e i viaggi in automobile (32,1%) hanno rappresentato le

quote maggiori delle emissioni dell'UFCL. Oltre ai viaggi di servizio con veicoli a noleggio o privati, i viaggi in automobile comprendono anche l'utilizzo del parco veicoli di proprietà dell'UFCL. Quote nettamente inferiori sono state registrate dalle categorie calore (12,6%), rifiuti (6,6%), corrente elettrica (5,9%) e carta (4,3%), mentre i viaggi in treno e l'acqua hanno contribuito solo marginalmente al totale di 483,7 tonnellate di CO₂ equivalenti (t CO₂-eq).

Emissioni di gas serra dell'UFCL secondo RUMBA in t CO₂-eq



Il passaggio da RUMBA al Modello ecCo

Ai sensi dell'articolo 10 della legge federale del 30 settembre 2022 sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (LOCl; FF 2022 2403), entro il 2040 l'Amministrazione federale centrale presenterà un saldo netto delle emissioni almeno pari a zero. Per attuare quest'obiettivo, il 1° gennaio 2026 è stato introdotto il [modello ecCo](#), che sostituisce RUMBA nonché definisce le basi metodologiche e gli strumenti necessari all'Amministrazione federale centrale per il

raggiungimento di emissioni pari a zero. Attualmente l'UFCL sta collaborando allo sviluppo di un bilancio delle emissioni di gas serra più completo nel quadro del Modello ecCo. A differenza del bilancio attuale secondo RUMBA, in futuro nel modello ecCo le emissioni saranno attribuite agli «Scope» di cui nel Greenhouse Gas Protocol. Oltre alle emissioni finora rilevate saranno progressivamente incluse anche le emissioni dirette e indirette (Scope 1 e 2) nonché integrate ulteriori emissioni a monte e a valle (Scope 3).

Le emissioni di gas serra del portafoglio immobiliare dell'UFCL

Link:
Capitolo 1.1

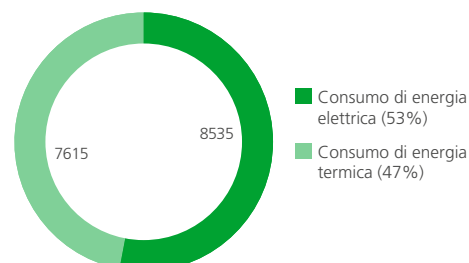


Attualmente presso l'UFCL sono in corso diversi lavori per ampliare la statistica energetica, raccogliere altri dati sulle attività nonché calcolare le emissioni di gas serra, in particolare quelle correlate al portafoglio immobiliare. L'UFCL sta inoltre elaborando una tabella di marcia per la legislatura 2027-2031 finalizzata a ridurre le emissioni di gas serra derivanti dalla gestione del proprio portafoglio immobiliare e della propria flotta di veicoli.

Nel caso dei 358 edifici inclusi nella statistica energetica dell'UFCL, per il 2025 risultano, nei settori

calore ed elettricità, circa 16 150 tonnellate di CO₂-eq per gli Scope 1 e 2.

Emissioni di gas serra da elettricità e calore in base alla statistica energetica dell'UFCL in t CO₂-eq



Il parco veicoli dell'UFCL

Entro il 2028, otto veicoli alimentati con combustibili fossili saranno sostituiti con veicoli elettrici. Nel 2025, l'UFCL ha sostituito due vecchi autocarri alimentati con combustibili fossili con due autocarri moderni conformi alla recente norma sui gas di scarico Euro 6.

Parco veicoli dell'UFCL (Stand 31.12.2025)

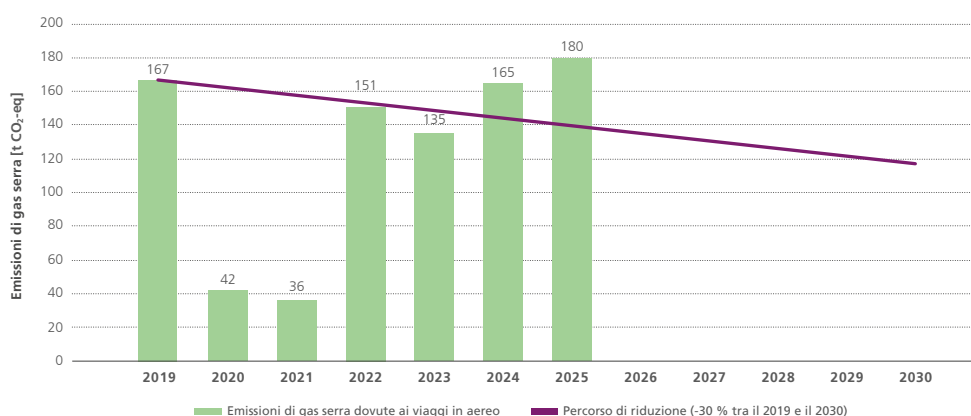
	Elettrici (alimentazione a batteria)	Ibridi (alimentazione a batteria e carburante)	Combustibili fossili (diesel e benzina)	Totale
Automobili	6	4	3	13
Furgoni 2 t	4	0	10	14
Furgoni 3,5 t	0	0	5	5
Autocarri 16 t	0	0	6	6
Totale	10	4	24	38

Viaggi in aereo dei collaboratori dell'UFCL

Con il piano d'azione per i viaggi in aereo, dal 2019 il Consiglio federale si impegna a ridurre del 30 per cento le emissioni di gas serra generate dal traffico aereo entro il 2030. Nel 2025, l'UFCL non era in linea con tale obiettivo, in quanto le emissioni derivanti dai viaggi in aereo dei collaboratori sono nuovamente aumentate. I viaggi in aereo sono strettamente correlati ai progetti in corso all'estero e,

di conseguenza, possono variare nel tempo. Negli anni in cui i progetti vengono realizzati in destinazioni lontane sono necessari più voli a lungo raggio rispetto a progetti geograficamente vicini. Inoltre, il numero di trasferte necessarie dipende dall'ubicazione del progetto, dalla fase in cui esso si trova e dal livello di controllo della qualità richiesto.

Emissioni di gas serra generate dai viaggi di servizio in aereo dei collaboratori³



³ Il calcolo delle emissioni di gas serra generate dai viaggi in aereo si basa sul metodo del programma RUMBA.

4.2 Economia circolare

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

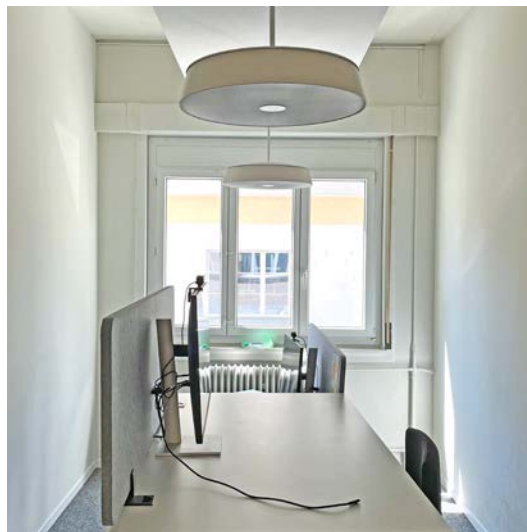
OSS 9, 11, 12

L'UFCL applica il principio dell'economia circolare per preservare le risorse e ridurre l'impatto delle sue attività sull'ambiente.

L'applicazione del principio dell'economia circolare svolge un ruolo centrale nell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile. È per questo motivo che l'UFCL approfondisce le sue conoscenze in questo ambito e stabilisce il modo in cui integrare ancora più efficacemente l'economia circolare nell'acquisto di beni e prestazioni di servizi nonché assumere un ruolo esemplare nella costruzione di edifici rispettosi in termini di risorse.

Esperienze di economia circolare durante i lavori di ristrutturazione a Effingerstrasse

Il progetto di ristrutturazione di un edificio amministrativo del DFAE a Effingerstrasse 27 è stato utilizzato specificamente per testare approcci orientati all'economia circolare. Già in fase di pianificazione si è cercato di limitare gli interventi allo stretto necessario («refuse»). Inoltre, i componenti edili e i materiali esistenti sono stati sottoposti a una verifica sistematica e, laddove possibile, riutilizzati o valorizzati. In tal modo sono state preservate le strutture già presenti e risparmiate risorse. Ad esempio è stata riutilizzata un'unità di ventilazione («reuse»), mentre l'illuminazione esistente è stata convertita a LED ad alta efficienza energetica («refurbish»). Le pareti divisorie sono state realizzate con ante di armadi riconvertite a tale uso e con tegole non più necessarie («repurpose»). Il progetto dimostra che, con un approccio innovativo, è possibile ridurre il fabbisogno di nuovi materiali così come l'energia grigia e le emissioni di gas serra.



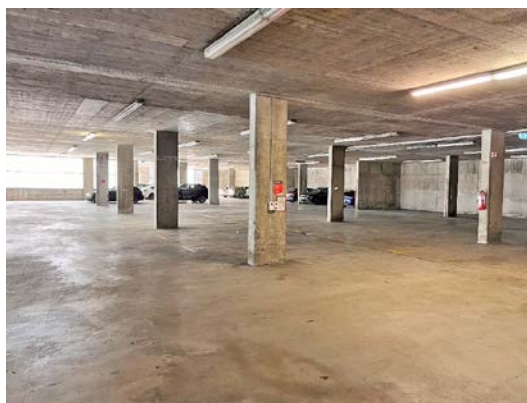
Componenti edili riutilizzati: unità di ventilazione, lampade a plafone e tegole per pareti divisorie (immagini: UFCL)

Progettato secondo i principi dell'economia circolare: il nuovo magazzino dell'Archivio federale

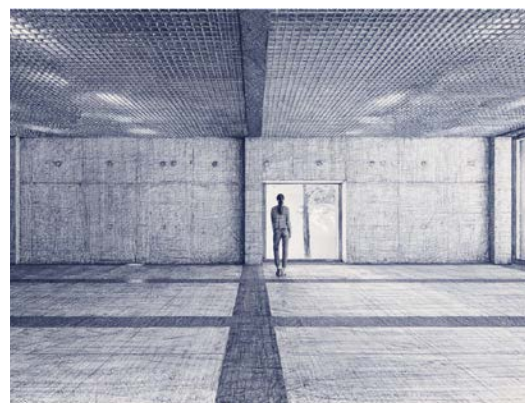
Nella nuova costruzione del magazzino dell'Archivio federale a Zollikofen l'UFCL adotta consapevolmente i principi dell'economia circolare. È prevista una costruzione modulare con elementi prefabbricati separabili per tipologia di materiale. Un ulteriore importante contributo all'economia circolare riguarda l'impiantistica degli edifici: le tubazioni non vengono annegate nel calcestruzzo, bensì convogliate in zone di installazione accessibili. Questo consente di effettuare manutenzioni, sostituzioni e adeguamenti con un dispendio minimo, prolungando la durata di utilizzo dei componenti edili. Inoltre, l'edificio è progettato in maniera tale da poter essere adattato con grande flessibilità ad altri usi futuri, ad esempio tramite solai intermedi installabili successivamente e una struttura portante robusta. Misure supplementari quali l'impiego di calcestruzzo riciclato o di materie prime rinnovabili e una decostruzione selettiva dei componenti esistenti rafforzano l'efficienza delle risorse.

Nell'ambito del progetto di massima è stata esaminata la possibilità di riutilizzare parti della soletta in calcestruzzo del vecchio parcheggio sotterraneo, per poterle reimpiegare come pavimento del primo piano. Tuttavia, grazie a ottimizzazioni statiche e funzionali della maglia strutturale, una soluzione con una soletta di spessore ridotto realizzata in calcestruzzo ottimizzato in termini di emissioni di CO₂ si è rivelata complessivamente più rispettosa del clima e più economica.

L'approccio circolare rimane centrale anche oltre la durata di utilizzo: la costruzione modulare e la separabilità dei componenti edili per tipologia di materiale consentono un ampio riutilizzo di tali componenti e la valorizzazione dei materiali in caso di successivo smantellamento. Il progetto fornisce pertanto importanti esperienze applicative per l'edilizia circolare.



Valutazione dello stato del parcheggio coperto 31 (immagine: TFB AG – Technik und Forschung im Betonbau di Wildegg)



Raffigurazione del pavimento nella nuova costruzione con elementi in calcestruzzo riutilizzati (illustrazione: NEUME x WV Architektur di Basilea)



Piano per il riutilizzo degli elementi in calcestruzzo (illustrazioni: NEUME x WV Architektur di Basilea e ZPF Structure AG di Basilea)

Riciclaggio di carta e cartone nella produzione

Durante la produzione di opuscoli e nel settore della stampa transazionale, l'UFCL genera quotidianamente scarti di carta e cartone. Si tratta, in particolare, di sfridi di carta e materiali di imballaggio quali carta, buste o altro materiale allegato alle spedizioni.

Al fine di ottimizzare il riciclaggio di carta e cartone nella produzione, l'UFCL ha sviluppato, insieme a un commerciante di carta, un nuovo piano di riciclaggio, che è stato introdotto all'inizio di marzo 2025. Entro la fine dell'anno è stato possibile reinserire nella filiera del riciclaggio complessivamente 24 108 chilogrammi di rifiuti di carta e cartone.

I rifiuti di carta prodotti vengono raccolti in quattro diverse categorie di qualità e, a seconda del grado qualitativo, remunerati a tonnellata. Inoltre, il commerciante di carta ritira il cartone e il supporto di carta siliconato a titolo gratuito.

Mentre i rifiuti di carta e cartone venivano già riciclati, il supporto di carta siliconato era invece destinato all'impianto d'incenerimento. Ora, invece, può essere trattato in maniera tale da essere riutilizzato come carta riciclata.

La sostituzione dei contenitori di raccolta avviene in combinazione con le forniture di carta della medesima ditta, evitando così trasporti supplementari e l'impiego di veicoli dell'UFCL per lo smaltimento.



Rifiuti di carta derivanti dal processo di rilegatura brossurata (immagine: UFCL)

Economia circolare nel settore del mobilio

L'UFCL persegue l'obiettivo di utilizzare il proprio mobilio nel modo più duraturo ed efficiente possibile durante l'intero ciclo di vita. Ciò è possibile attraverso un consolidamento e una standardizzazione del portafoglio costanti, il che consente un riutilizzo flessibile del mobilio in funzione delle esigenze degli utenti in costante evoluzione.

In stretta collaborazione con i partner del settore del mobilio, i processi vengono continuamente

ottimizzati, al fine di promuovere e facilitare in modo sistematico il riutilizzo, la riparazione e possibili forme alternative di utilizzo del mobilio usato.

Qualora un ulteriore utilizzo non sia più possibile, i mobili vengono smontati a regola d'arte nel rispetto di elevati standard ecologici, allo scopo di garantire un riciclaggio dei materiali quanto più possibile di alta qualità.

4. Temi trasversali

4.3 Comunicazione

OSS 17

GRI 2-3, 2-28, 2-29

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

L'UFCL rende note le azioni svolte all'insegna della sostenibilità ai suoi collaboratori, al mondo politico e all'opinione pubblica.

L'UFCL comunica attivamente e in maniera adeguata ai destinatari gli aspetti legati alla sostenibilità delle sue strategie e dei suoi progetti. Tali comunicazioni avvengono principalmente tramite il [Rapporto sulla sostenibilità](#), i comunicati stampa, il sito Internet dell'UFCL e la documentazione concernente le costruzioni. Inoltre, sensibilizza regolarmente i suoi collaboratori in merito agli obiettivi di sviluppo sostenibile e alle misure di sostenibilità. Incoraggia anche il confronto su temi legati alla sostenibilità con diversi attori.

L'UFCL e i suoi interlocutori

L'UFCL ha un legame stretto con i suoi interlocutori e intrattiene rapporti partenariali. Mette in atto misure mirate per coinvolgere i gruppi di interesse nei processi decisionali, in particolare nell'ambito delle procedure di consultazione o delle consultazioni

degli Uffici, ma anche coinvolgendo i residenti della zona in cui saranno avviati i progetti di costruzione. Nel 2025, l'UFCL ha informato i propri collaboratori, mediante una serie di video, in merito all'obiettivo del saldo netto pari a zero perseguito dalla LOCLi.

Commissioni, gruppi di lavoro e piattaforme

L'UFCL collabora con numerose commissioni e gruppi di lavoro in seno all'Amministrazione federale. Inoltre presiede la KBOB e la CA, partecipa a varie piattaforme a tutti i livelli federali e dialoga con diverse associazioni dell'economia. Anche in ambito europeo l'UFCL fornisce il proprio contributo all'interno di diversi gruppi di esperti.

- Gruppi specializzati della KBOB, tra cui il gruppo Costruire in modo sostenibile
- Gruppo specializzato della CA Acquisti pubblici sostenibili
- Comitato direttore dell'associazione NNBS e gruppo direttivo Standard Costruzione sostenibile Svizzera
- Varie commissioni in seno alla Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA)

- Diversi gruppi di lavoro (interdipartimentali), ad esempio sulla politica a favore delle persone disabili, sulla lotta contro la corruzione e sulla cultura della costruzione
- [Piattaforma sui dati dell'ecobilancio nel settore della costruzione](#)
- Consorzio per i diplomi federali nel settore degli acquisti pubblici ([IAöB](#))
- [Associazione simap.ch](#), la piattaforma degli appalti pubblici
- [Piattaforma delle conoscenze sugli appalti pubblici sostenibili \(PAP\)](#)
- [Guida agli appalti pubblici \(TRIAS\)](#)

Gruppi di esperti della Commissione europea⁴

- Committee on Construction Products
- CPR Acquis expert group

Rapporto sulla sostenibilità dell'UFCL

Dal 2022 l'UFCL pubblica annualmente il [rapporto sulla sostenibilità](#) relativo all'anno precedente. Il presente rapporto illustra lo stato di attuazione della [strategia dell'UFCL per la sostenibilità](#) nel 2025. Il rapporto è strutturato in base ai ruoli dell'UFCL quale organo della costruzione e degli immobili

([cap. 1](#)), datore di lavoro ([cap. 2](#)) e Ufficio responsabile dei servizi richiedenti e dei servizi di acquisto ([cap. 3](#)) nonché approfondisce i temi trasversali del clima e delle emissioni di gas serra, dell'economia circolare e della comunicazione ([cap. 4](#)).

⁴ L'UFCL si impegna a livello europeo nello sviluppo della normativa sui prodotti da costruzione (decision shaping) con l'obiettivo di garantire l'equivalenza presente e futura tra la normativa svizzera e quella europea.

Tabella GRI e OSS

L'UFCL si basa sulle norme della «Global Reporting Initiative» (GRI) e, con le sue misure, contribuisce al raggiungimento degli OSS.

Standard GRI	Argomenti e concetti	Riferimento	OSS
2-1	Profilo dell'organizzazione	Colofone, pag. 2; Ritratto, pag. 8	–
2-3	Periodo di riferimento, frequenza e punto di contatto	Colofone, pag. 2; 4.3 Comunicazione, pag. 37	–
2-4	Nuova presentazione delle informazioni	1.2 Costruzione sostenibile, pag. 16	
2-6	Attività, catena di creazione del valore e altre relazioni di affari	Ritratto, pag. 8	12
2-7	Lavoratori	Ritratto, pag. 9; 2.1 Diversità e pari opportunità, pag. 20	8, 10
2-9	Governance	La sostenibilità nell'UFCL, pag. 10	–
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella definizione di obiettivi, valori e strategie	La sostenibilità nell'UFCL, pag. 10	–
2-13	Delega di competenze per la gestione delle ripercussioni	La sostenibilità nell'UFCL, pag. 10	–
2-22	Spiegazione relativa alla Strategia per uno sviluppo sostenibile	Premessa, pag. 4; Sostenibilità nell'UFCL, pag. 10	–
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e segnalare casi sulla base di sospetti	3.3 Prevenzione della corruzione, pag. 30	16
2-28	Adesioni	4.3 Comunicazione, pag. 37	17
2-29	Approccio per il coinvolgimento degli interlocutori	4.3 Comunicazione, pag. 37	–
3-1	Processo per determinare i temi fondamentali	La sostenibilità nell'UFCL, pag. 10	–
3-2	Elenco dei temi fondamentali	La sostenibilità nell'UFCL, pag. 10	–
101-1	Direttive per fermare e invertire la perdita della biodiversità	1.3 Biodiversità, pag. 17	15
101-2	Gestione delle ripercussioni sulla biodiversità	1.3 Biodiversità, pag. 17	15
201-1	Valore economico generato e distribuito direttamente	Ritratto, pag. 8; Volume degli acquisti, pag. 9	8, 9
205-2	Comunicazione e corsi di formazione relativi a direttive e procedure per la prevenzione della corruzione	3.3 Prevenzione della corruzione, pag. 30	16
302-1	Consumo energetico in seno all'organizzazione	1.1 Strategia immobiliare sostenibile, pagg. 13–14	7, 8, 12, 13
305-1	Emissioni dirette di gas serra (scope 1)	4.1 Clima ed emissioni di gas serra, pag. 32	3, 12, 13, 14, 15



Standard GRI	Argomenti e concetti	Riferimento	OSS
305-2	Emissioni indirette di gas serra (scope 2)	1.1 Strategia immobiliare sostenibile, pag. 13; 4.1 Clima ed emissioni di gas serra, pag. 32	3, 7, 12, 13, 14, 15
305-5	Riduzione delle emissioni di gas serra	1.1 Strategia immobiliare sostenibile, pag. 12; 4.1 Clima ed emissioni di gas serra, pag. 32	7, 13, 14, 15
306-2	Gestione delle ripercussioni significative legate ai rifiuti	1.1 Costruzione sostenibile, pag. 16; 4.2 Economia circolare, pag. 34	8, 11, 12
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	3.2 Appalti sostenibili, pag. 28	9, 11, 12
401-1	Collaboratori neoassunti e fluttuazione del personale	2.3 Sviluppo del personale, pag. 24	8, 10
403-1	Sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute	2.2 Gestione della salute in azienda, pag. 22	8
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e inchiesta sugli incidenti	2.2 Gestione della salute in azienda, pag. 23	8
403-4	Coinvolgimento dei collaboratori, consultazione e comunicazione in merito a sicurezza sul lavoro e tutela della salute	2.2 Gestione della salute in azienda, pag. 23	8
403-5	Corsi di formazione per i collaboratori su sicurezza sul lavoro e tutela della salute	2.2 Gestione della salute in azienda, pag. 23	8
403-6	Promozione della salute dei collaboratori	2.2 Gestione della salute in azienda, pag. 22	3, 8
403-7	Evitare e ridurre le ripercussioni sicurezza sul lavoro e tutela della salute direttamente legate alle relazioni d'affari	3.2 Appalti sostenibili, pag. 28	8
403-8	Sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute	2.2 Gestione della salute in azienda, pag. 24	8
403-9	Infortuni dovuti al lavoro	2.2 Gestione della salute in azienda, pag. 23	3, 8
403-10	Malattie dovute al lavoro	2.2 Gestione della salute in azienda, pag. 22	3, 8
404-1	Numero medio di ore dedicate alla formazione e alla formazione continua per anno e collaboratore	2.3 Sviluppo del personale, pag. 24	4, 8, 10
405-1	Diversità negli organi di controllo e tra i collaboratori	2.1 Diversità e pari opportunità, pag. 20; 2.3 Sviluppo del personale, pag. 24	5, 8
406-1	Casi di discriminazione e misure correttive adottate	2.1 Diversità e pari opportunità, pag. 20	5, 8
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	3.2 Appalti sostenibili, pag. 28	12



Elenco dei termini e delle abbreviazioni

armasuisse	Ufficio federale dell'armamento	LPAmb	Legge del 7 ottobre 1983 sulla protezione dell'ambiente (RS 814.01)
CA	Conferenza degli acquisti della Confederazione	METAS	Istituto federale di metrologia
CCAP	Centro di competenza per gli appalti pubblici della Confederazione	MeteoSvizzera	Ufficio federale di meteorologia e climatologia
CDF	Controllo federale delle finanze	NNBA	Network Costruzione Sostenibile Svizzera
CFSL	Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro	OCI	Organi della costruzione e degli immobili della Confederazione
CO₂-eq	Anidride carbonica equivalente	OILC	Ordinanza del 5 dicembre 2008 sulla gestione immobiliare e la logistica della Confederazione (RS 172.010.21)
Copco	Commissione federale dei prodotti da costruzione	OSS	Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDG)
CPR	Construction Products Regulation	PAP	Piattaforma delle conoscenze sugli appalti pubblici sostenibili
DFAE	Dipartimento federale degli affari esteri	RU	Risorse umane = personale
DFF	Dipartimento federale delle finanze	RUMBA	Programma di gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia	SECO	Segreteria di Stato dell'economia
DPI	Dispositivi di protezione individuale	SIA	Società svizzera degli ingegneri e degli architetti
FSC	Forest Steward Council	SNBS	Standard Costruzione Sostenibile Svizzera
FTE	Full Time Equivalent (equivalente a tempo pieno)	SPRAE	Settore specializzato Prodotti da costruzione e affari europei
GLID	Gruppo di lavoro interdipartimentale per la lotta contro la corruzione	SRE	Superficie di riferimento energetico
GO	Garanzie di origine	SUVA	Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni
GRI	Global Reporting Initiative (iniziativa globale di rendicontazione)	TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
GSA	Gestione della salute in azienda	UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
IAöB	Consorzio per i diplomi federali nel settore degli appalti pubblici	UFPER	Ufficio federale del personale
IFV	Impianti fotovoltaici	UO Sostenibilità	Unità organizzativa Sostenibilità
INP	Infortunio non professionale	USTRA	Ufficio federale delle strade
IP	Infortunio professionale		
IVI	Istituto di virologia e di immunologia		
KBOB	Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici		
LAPub	Legge federale del 21 giugno 2019 sugli appalti pubblici (RS 172.056.1)		
LEne	Legge federale del 30 settembre 2016 sull'energia (RS 730.0)		
LOCli	Legge federale del 30 settembre 2022 sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (RS 814.310)		



Rapporto sulla sostenibilità UFCL

2025



Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL

Fellerstrasse 21, CH-3003 Berna

Tel. +41 (0)58 465 50 00

www.bundespublikationen.admin.ch

N. art. 620.010.i

www.bbl.admin.ch



1. L'UFCL quale
organo della costru-
zione e degli immobili

2. L'UFCL quale
datore di lavoro

3. L'UFCL quale
Ufficio responsabile
dei servizi richiedenti e
dei servizi di acquisto

4. Temi trasversali